

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
Gennaio – Giugno 2015

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Gennaio – Giugno 2015

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

1. Andamento dei principali settori di mercato

Il conto economico consolidato nel periodo gennaio-giugno 2015 del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. evidenzia un **risultato operativo** positivo (differenza tra ricavi e costi operativi) di 2.976 mila euro, registrando un andamento sostanzialmente stabile rispetto al risultato operativo conseguito nel primo semestre 2014 (+3.063 mila euro). Il conto economico consolidato del Gruppo chiude il primo semestre 2015 conseguendo un utile di 1.607 mila euro, in miglioramento (+17,2%) rispetto all'utile del primo semestre 2014 (+1.371 mila euro).

A livello macroeconomico, nel primo semestre del 2015 è proseguita la ripresa dell'economia globale pur con qualche segnale di preoccupazione riconducibile a fattori temporanei nelle economie avanzate e a fattori più persistenti nelle economie emergenti, con previsioni comunque di accelerazione degli scambi mondiali per l'anno in corso. Nell'area euro le condizioni dei mercati finanziari e valutari hanno complessivamente sostenuto la ripresa economica e la dinamica dei prezzi; l'inflazione è tornata positiva in maggio, 0,3 per cento, per la prima volta dalla fine del 2014, mantenendosi su valori storicamente bassi.

In Italia prosegue la graduale ripresa dell'attività economica trainata dalla domanda interna: vi sono i primi, timidi segnali che il miglioramento possa progressivamente estendersi all'importantissimo settore edile, interrompendo la fase negativa iniziata già prima della crisi finanziaria. Ad aprile 2015 è infatti tornata a crescere la propensione degli italiani verso l'acquisto della casa e parallelamente è aumentata anche la domanda di nuovi mutui, beneficiando del basso livello dei tassi di interesse.

Nell'industria delle vernici i dati del primo semestre 2015 evidenziano un semestre ancora difficile, in particolare per ciò che riguarda il settore dell'Edilizia in Italia.

Come riportato da ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), l'edilizia italiana non vede ancora la fine della crisi che, per essere superata in modo definitivo, va contrastata con un piano di interventi strutturato da affiancare al buon andamento del segmento della ristrutturazione. ANCE evidenzia investimenti possibili, nuovi o da sbloccare, per un totale di 19,4 miliardi di euro di cui 14,9 per lavori che potrebbero essere sbloccati dal governo dando attuazione a provvedimenti già approvati o in corso di approvazione. I primi recenti segnali positivi non mancano, come l'aumento delle ore lavorate (+0,6%); i costruttori prevedono inoltre che la ripresa potrà arrivare e consolidarsi se saranno attuate politiche governative di maggior attenzione agli investimenti pubblici e all'incentivazione degli investimenti privati. Secondo ANCE la ripresa del mercato immobiliare è alle porte ma le tasse sulla casa, ancora alte, potrebbero impedirne la riuscita.

Nel contesto europeo l'andamento dell'industria delle vernici evidenzia *performances* molto diverse a seconda degli stati di appartenenza delle società produttrici con valutazioni positive predominanti in particolare per l'*export* verso i mercati emergenti.

In questo contesto il conto economico consolidato del periodo gennaio-giugno 2015 del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. evidenzia **ricavi operativi** pari a 50.223 mila euro, in modesta contrazione (-3,2%) rispetto al primo semestre 2014 (51.887 mila euro).

In questo contesto macroeconomico ancora non facile, nel primo semestre 2015 il Gruppo ha realizzato **ricavi delle vendite e delle prestazioni** per 49.968 mila euro (51.579 mila euro nel primo semestre 2014; -3,1%) per effetto in particolare dell'andamento delle vendite in flessione nel settore Edilizia, a fronte di un andamento stabile del settore Mare. Al fine di poter confrontare l'andamento delle vendite, è necessario considerare che i primi mesi del 2014 avevano evidenziato per il settore Edilizia un andamento particolarmente positivo rispetto alla

stagionalità delle vendite, di norma caratterizzata da tassi di crescita più elevati nei mesi centrali dell'esercizio e da tassi più contenuti nel primo e ultimo trimestre; l'incremento di fatturato registrato nel primo trimestre 2014 aveva poi subito un significativo rallentamento a partire dal mese di maggio 2014.

Occorre infine evidenziare che i ricavi registrati nel primo semestre 2014 includevano vendite realizzate dalla controllata Brignola S.r.l. verso Orazio Brignola S.p.A. per 469 mila euro derivanti dalla vendita di materie prime nell'ambito di accordi collaterali all'operazione di cessione del ramo d'azienda da Orazio Brignola S.p.A. a Brignola S.r.l., come di seguito meglio descritta.

Se dal confronto con il primo semestre 2014 si esclude l'effetto di tali vendite a Orazio Brignola S.p.A., la variazione in diminuzione del fatturato del primo semestre 2015 rispetto al primo semestre 2014 risulta più contenuta e pari a 1.142 mila euro (-2,2%).

Il **risultato operativo** (differenza tra ricavi e costi operativi) del primo semestre 2015, pari a 2.976 mila euro, risulta sostanzialmente in linea rispetto al risultato operativo di 3.063 mila euro del corrispondente periodo 2014.

In merito alla controllata **Brignola S.r.l.**, a seguito del pieno inserimento della controllata all'interno del Gruppo Boero, derivante dalla definitiva acquisizione del ramo aziendale avvenuta in data 31 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. riunitosi il 29 giugno 2015 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllata Brignola S.r.l. nella stessa Capogruppo, unitamente alla Relazione illustrativa.

L'operazione è finalizzata a semplificare la struttura del Gruppo Boero riducendo i costi di amministrazione e di gestione, realizzando una maggior efficienza operativa nel settore dell'Edilizia in ambito logistico e commerciale.

La procedura di fusione avrà luogo in forma semplificata, ai sensi dell'art. 2505 c.c., in quanto si tratta dell'incorporazione di società interamente posseduta. La fusione avverrà assumendo a riferimento i bilanci dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 di entrambe le società partecipanti alla fusione. Il procedimento di fusione sarà realizzato entro il 31 dicembre 2015. L'operazione in oggetto non comporterà sul piano economico e patrimoniale alcuna variazione negli assetti proprietari e finanziari del Gruppo. Lo Statuto sociale di Boero Bartolomeo S.p.A. non subirà alcuna modifica per effetto della fusione in quanto le quote rappresentative del capitale sociale di Brignola S.r.l. saranno annullate senza sostituzione né concambio e senza che si proceda ad alcun aumento di capitale.

Si ricorda infine che a partire dal mese di maggio 2014 è avvenuto il definitivo trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., produzione precedentemente realizzata da Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) nell'ambito degli accordi originari.

Sono di seguito descritti nel dettaglio gli andamenti registrati nei settori di mercato in cui il Gruppo opera tradizionalmente.

Edilizia

L'andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover, Fai-da-te e, a partire dal mese di giugno 2013, Brignola e Torre, evidenzia un fatturato complessivamente in diminuzione del 2,8% rispetto al fatturato registrato nel primo semestre del 2014. L'andamento positivo delle vendite nel secondo trimestre 2015 ha consentito di recuperare in buona parte la flessione del fatturato registrata nel primo trimestre del 2015 (-7,1%). Come già anticipato, il comparto delle costruzioni, in contrazione a partire dal 2008, non mostra ancora consistenti segnali di inversione di tendenza, pur in presenza di alcuni recenti indicatori di miglioramento; l'andamento positivo delle ristrutturazioni e degli interventi di riqualificazione energetica non sono sufficienti a sollevare definitivamente il settore dalla contrazione che grava su di esso. Nel primo trimestre 2015, informa ANCE, il numero di occupati nelle costruzioni si è ridotto dell'1,2% su base annua, in rallentamento rispetto alla percentuale del -4,4% del 2014. Dall'inizio della crisi si registrano 529 mila occupati in meno nel settore, che salgono a 800 mila considerando anche i settori collegati alle costruzioni.

In aggiunta a ciò occorre ricordare che, straordinariamente, l'andamento delle vendite nel primo trimestre dell'esercizio 2014 aveva evidenziato tassi di crescita particolarmente positivi rispetto al normale andamento delle vendite, per poi rallentare nei mesi successivi.

Nonostante il quadro economico non del tutto stabile e la situazione ancora complessa del settore dell'Edilizia, il management del Gruppo ritiene che il rilancio dei marchi Brignola e Torre, le ottimizzazioni a esso connesse e la capacità del Gruppo di dinamizzare le vendite con iniziative e prodotti nuovi, anche innalzandone il contenuto tecnologico in un'ottica di sostenibilità ed eccellenza qualitativa, potranno favorire un positivo sviluppo delle vendite nei prossimi mesi del 2015 e nell'esercizio 2016.

In merito alle iniziative avviate nel primo semestre 2015, il settore Edilizia ha assistito all'apertura del primo *concept store* del Gruppo Boero, inaugurato a Milano nel mese di marzo, che accompagnerà la durata dell'Expo milanese. Dopo la sponsorizzazione della prima edizione del Milano Design Film Festival, Boero ha debuttato in zona Brera rafforzando il legame con il mondo della creatività e del *design*. L'iniziativa è stata arricchita dal lancio della nuova collezione Milano, che affianca la linea di 150 colori con effetti decorativi Artdecor nell'offerta di prodotti specifici per l'arredamento. Nel corso del mese di giugno 2015 il Gruppo Boero ha avviato un'importante campagna promozionale e di comunicazione su radio e web dedicata alla nuova linea di prodotti Boero Fai da Te.

Mare

Il settore, principalmente costituito dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting evidenzia un andamento in linea con il primo semestre 2014. Fanno parte del settore anche le vendite realizzate verso la collegata Boat S.p.A. (ora Chugoku-Boat Italy S.p.A.), operante nel settore Navale. Nel primo semestre del 2015 il settore ha continuato a essere interessato dal difficile andamento del mercato italiano e dei mercati mediterranei, mentre segnali di ripresa provengono dai paesi del resto d'Europa. Si segnala una ripresa degli ordini da clienti nella cantieristica superyacht, ove l'Italia conferma il suo importante ruolo, mentre la crisi economica colpisce maggiormente la nautica da diporto, forzando i cantieri alla ricerca di sviluppi su mercati extra-europei. Anche in tale comparto il Gruppo ha mantenuto comunque un fatturato complessivamente stabile, che ha permesso il mantenimento della quota di mercato.

Nel dettaglio il Gruppo ha conseguito nel primo semestre del 2015 i risultati economico-finanziari sintetizzati nel seguente prospetto:

Migliaia di euro	1° semestre 2015	Variazione%	1° semestre 2014 “Restated”
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.968	-3,1%	51.579
Altri ricavi operativi*	255	-17,2%	308
Ricavi operativi totali	50.223	-3,2%	51.887
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze*	19.199	-6,5%	20.526
Costi per servizi, locazioni e noleggi	13.828	-3,3%	14.303
Altri costi operativi	571	-5,6%	605
Costo del personale	10.434	4,1%	10.020
- di cui non ricorrenti:	208	N.S.	0
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.610	3,5%	2.521
Svalutazione crediti	537	2,9%	522
Altri accantonamenti	68	-79,2%	327
- di cui non ricorrenti:	0	N.S.	193
Totale componenti operative non ricorrenti	208	7,8%	193
Risultato operativo	2.976	-2,8%	3.063
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti	3.184	-2,2%	3.256
Proventi (oneri) finanziari	(385)	-22,8%	(499)
Risultato prima delle imposte	2.591	1,1%	2.564
Utile (perdita) netto del periodo derivante dall'attività di funzionamento	1.607	17,2%	1.371
Utile (perdita) netto del periodo	1.607	17,2%	1.371

* Come meglio specificato nel commento della voce altri ricavi operativi i valori del primo semestre 2014 sono stati oggetto di riclassifica.

- ♦ I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** del Gruppo presentano un andamento in diminuzione rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (1.611 mila euro, -3,1%), attribuibile ai diversi andamenti registrati nei settori di mercato in cui il Gruppo opera tradizionalmente: in particolare il fatturato del settore Edilizia ha registrato una diminuzione del 2,8% in presenza di un andamento stabile del settore Mare rispetto al primo semestre 2014. In relazione agli andamenti dei settori di vendita in cui opera il Gruppo si rimanda a quanto già descritto in parte precedente della presente Relazione.
- ♦ Gli **altri ricavi operativi**, pari a 255 mila euro per il primo semestre 2015 e a 308 mila euro per il primo semestre 2014, non evidenziano variazioni significative. Si precisa che la voce accoglieva nel primo semestre 2014 675 mila euro relativi alla capitalizzazione di costi di acquisto di macchine tintometriche cedute in comodato d'uso alla clientela. Per una migliore lettura del bilancio, si è provveduto a riclassificare l'importo a riduzione della voce “acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze” anche per il primo semestre 2014.
- ♦ Il **risultato operativo** del primo semestre 2015 chiude positivamente (+2.976 mila euro) registrando un andamento in linea rispetto al primo semestre 2014 (-87 mila euro)

determinato da effetti contrapposti: dall'andamento del fatturato in contrazione rispetto al primo semestre 2014 come già evidenziato, dalla riduzione dell'incidenza dei costi variabili per acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze, dal contenimento dei costi fissi perseguito dal management. Il risultato operativo del primo semestre 2015 ha inoltre beneficiato appieno del miglioramento della marginalità derivante dal trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., produzione precedentemente realizzata da Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo). Tale trasferimento si era realizzato nel corso del semestre dell'esercizio precedente a partire dal mese di maggio 2014.

Per quanto attiene alle **componenti non ricorrenti**, il Gruppo ha registrato nel primo semestre 2015 costi non ricorrenti per 208 mila euro iscritti alla voce "costo del personale" inerenti a interventi di riorganizzazione. Nel primo semestre 2014 i costi non ricorrenti risultavano pari a 193 mila euro ed erano relativi a contenziosi per riduzione del personale dipendente. Il risultato operativo del Gruppo per il primo semestre 2015, al netto delle componenti operative non ricorrenti pari a -208 mila euro, evidenzia un risultato operativo positivo pari a 3.184 mila euro, sostanzialmente in linea (-72 mila euro) rispetto al risultato operativo corrente del primo semestre 2014 pari a 3.256 mila euro.

La tabella sottostante illustra l'incidenza dei costi più significativi rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni:

	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	38,42%	39,80%
Servizi, locazioni e noleggi	27,67%	27,73%

La voce **acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze**, pari a 19.199 mila euro per il periodo gennaio-giugno 2015, evidenzia una diminuzione di 1.327 mila euro rispetto al primo semestre 2014 (20.526 mila euro).

L'incidenza dei costi di approvvigionamento delle materie prime e merci sui ricavi delle vendite e delle prestazioni risulta in riduzione rispetto all'esercizio precedente, confermando le possibilità per il 2015 di una moderata riduzione delle quotazioni delle principali materie prime. Nel primo semestre 2015 l'andamento dei costi di approvvigionamento di materie prime e merci ha potuto beneficiare di cali di prezzi legati sia alla domanda ancora debole nei paesi del Sud Europa sia al calo del prezzo del petrolio, scontando qualche effetto al rialzo sui prezzi delle materie prime acquistate in dollari, determinato dall'indebolimento dell'euro nei confronti della divisa americana. Come già evidenziato, sulla variazione in diminuzione della voce incidono positivamente le sinergie positive derivanti dal trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia avvenuto a partire dal mese di maggio dell'esercizio 2014.

- ♦ I **costi per servizi, locazione e noleggi** evidenziano una diminuzione di 475 mila euro derivante dalla riduzione dei costi variabili conseguentemente alla riduzione del fatturato e dalla diminuzione dei costi fissi perseguita dal management attraverso politiche di contenimento dei costi al fine di fronteggiare la congiuntura economica ancora non facile.
- ♦ L'incremento del **costo del personale**, che passa da 10.020 mila euro nel primo semestre 2014 a 10.434 mila euro nel primo semestre 2015, risulta determinato dall'iscrizione di oneri non ricorrenti per 208 mila euro registrati nel primo semestre 2015 relativi a interventi di riorganizzazione e dall'aumento del numero di dipendenti per effetto soprattutto dell'ingresso

di lavoratori precedentemente impiegati in Orazio Brignola S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo.

- ♦ Il risultato della **gestione finanziaria**, oneroso per 385 mila euro nel primo semestre 2015 contro 499 mila euro nel primo semestre 2014, risulta in diminuzione di 114 mila euro rispetto al primo semestre 2014 per effetto degli utili di periodo da società collegate.
- ♦ L'**utile netto** del Gruppo per il primo semestre 2015 aumenta, passando da 1.371 mila euro per il primo semestre 2014 a 1.607 mila euro nel primo semestre 2015. Le imposte del periodo si riducono passando da 1.193 mila euro al 30 giugno 2014 a 984 mila euro al 30 giugno 2015 per effetto principalmente della deduzione del costo del personale a tempo indeterminato dalla base imponibile Irap, introdotta con la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (cosiddetta Legge di Stabilità 2015), deduzione in vigore dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014.

Si ricorda che nei precedenti esercizi era ancora in attesa di giudizio il ricorso al TAR Lazio riguardante la collegata Boat S.p.A. (ora Chugoku-Boat Italy S.p.A.) nell'ambito della sanzione comminata alla stessa Società in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine. Ai fini di una migliore comprensione dell'esito del giudizio si riepilogano brevemente i fatti accaduti:

- ♦ in data 29 maggio 2012 è stata depositata la sentenza definitiva del Consiglio di Stato che aveva stabilito nella misura di euro 864 mila l'importo finale della sanzione dovuta da Boat S.p.A. rispetto alla sanzione inizialmente comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato pari a euro 1.080 mila. In data 10 settembre 2012 la società collegata aveva provveduto al pagamento della differenza pari a euro 324 mila tra quanto già pagato in ottemperanza alla sentenza del T.A.R. Lazio 16 ottobre 2007 (euro 540 mila) e quanto dovuto a titolo definitivo a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 29 maggio 2012, con i relativi interessi legali pari a euro 2 mila circa.
- ♦ Nel contempo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha richiesto alla società collegata il pagamento di un'ulteriore maggiorazione del 10% per semestre ex. Art. 27 legge 689/1981 su quanto già pagato da Boat con decorrenza dalla data del primo provvedimento sanzionatorio del 2007, pari a ulteriori euro 324 mila. La Società, anche sulla base del parere dei propri legali, ritiene tale richiesta infondata e illegittima: per evitare gli interessi punitivi la Società avrebbe dovuto, nonostante la sentenza del T.A.R., pagare un importo maggiorato indovinando la misura della rideterminazione del Consiglio di Stato o pagare l'importo del provvedimento annullato, ossia pagare un importo inesigibile (e mai peraltro nel frattempo richiesto) da parte della Pubblica Amministrazione come se la sentenza del T.A.R. non avesse avuto effetti giuridici. In data 3 ottobre 2012 Boat ha pagato l'importo richiesto dall'AGCM, nello stesso tempo, tuttavia, la collegata ha proposto ricorso al TAR Lazio reputando illegittima la richiesta della maggiorazione. Tale ulteriore sanzione pagata da Boat S.p.A., per accordo tra le parti (come verbalizzato dai rispettivi Consigli di Amministrazione), era stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della allora società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. al solo ed esclusivo fine di salvaguardare l'interesse societario per il buon fine delle trattative con Chugoku Paints B.V. in merito alla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A. avvenuta in data 14 novembre 2012. L'accordo prevedeva il beneficio del recupero della somma relativa a favore di Boero Bartolomeo S.p.A., nel creduto caso di buon esito dell'azione in giudizio con restituzione dell'importo.

Si informa che con sentenza del 17 giugno 2015 pubblicata in data 13 luglio 2015 il TAR del Lazio ha accolto il ricorso di Boat S.p.A. annullando l'atto impugnato. Nel bilancio consolidato al 30 giugno 2015 la sopravvenienza attiva dell'importo di 324 mila euro, derivante dal credito verso la società collegata per l'annullamento della sanzione a suo tempo accollata alla Capogruppo, non è stata ancora prudenzialmente rilevata non essendo ancora decorsi i termini di appellabilità della suddetta sentenza.

Passando all'evoluzione della posizione finanziaria netta e, più in generale, della situazione patrimoniale del Gruppo, il prospetto seguente permette di cogliere le variazioni sia rispetto all'esercizio precedente sia rispetto al primo trimestre 2015.

Euro/migliaia	30/06/2015	31/03/2015	31/12/2014	30/06/2014	Variaz. 30/06/15- 31/12/14	Variaz. 30/06/15- 30/06/14	Variaz. 30/06/15- 31/03/15
Rimanenze	22.696	23.582	21.800	22.937	896	(241)	(886)
Rimanenze attività immobiliare - Terreni	4.671	4.660	4.629	4.181	42	490	11
Crediti commerciali	51.774	42.772	41.959	54.302	9.815	(2.528)	9.002
Altri crediti correnti e risconti	1.971	1.635	1.236	2.493	735	(522)	336
Crediti tributari correnti	2.305	2.468	2.493	2.601	(188)	(296)	(163)
Debiti commerciali	(22.143)	(18.255)	(20.451)	(25.392)	(1.692)	3.249	(3.888)
Altri debiti correnti e risconti	(6.260)	(5.511)	(6.696)	(7.260)	436	1.000	(749)
Debiti tributari correnti	(1.630)	(1.325)	(948)	(2.119)	(682)	489	(305)
Altri fondi correnti per rischi e oneri	(329)	(329)	(329)	(194)	0	(135)	0
Capitale circolante netto	53.055	49.697	43.693	51.549	9.362	1.506	3.358
Immobilizzazioni	10.101	10.174	10.242	8.963	(141)	1.138	(73)
Immateriali	32.287	33.023	33.893	34.721	(1.606)	(2.434)	(736)
Immobilizzazioni Finanziarie	1.928	2.005	1.894	1.801	34	127	(77)
Imposte anticipate	4.428	5.095	4.986	4.719	(558)	(291)	(667)
Fondi non correnti	(4.343)	(4.408)	(4.434)	(4.017)	91	(326)	65
Fondi per imposte differite	(1.792)	(1.765)	(1.739)	(1.757)	(53)	(35)	(27)
Capitale investito netto	95.664	93.821	88.535	95.979	7.129	(315)	1.843
Posizione finanziaria netta	(40.520)	(39.824)	(34.381)	(41.160)	(6.139)	640	(696)
Patrimonio netto	55.144	53.997	54.154	54.819	990	325	1.147

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo, pari a 40.520 mila euro al 30 giugno 2015, risulta in miglioramento di 640 mila euro rispetto al 30 giugno 2014 (indebitamento finanziario netto di 41.160 mila euro) e in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2014 (indebitamento finanziario netto di 34.381 mila euro).

Va ricordato inoltre che il Gruppo svolge un'attività che può presentare significative variazioni stagionali nell'ammontare delle vendite nel corso dell'anno: una quota significativa del fatturato può venire realizzata entro i primi sette mesi dell'esercizio con tassi di crescita più elevati nel periodo marzo-luglio anche se la crisi economica ha reso meno prevedibile l'andamento delle vendite nel corso dei mesi dell'anno. Occorre per esempio ricordare che il primo trimestre del 2014 aveva evidenziato per il settore Edilizia un andamento particolarmente positivo rispetto allo standard; l'incremento di fatturato registrato nel primo trimestre 2014 aveva poi subito un significativo rallentamento a partire dal mese di maggio 2014.

In presenza di un regime costante di spese generali, il fenomeno della stagionalità influenza positivamente il risultato operativo e netto del primo semestre rispetto ai corrispondenti valori del secondo semestre. Gli effetti di tale stagionalità sulla posizione finanziaria e patrimoniale del

Gruppo, alla chiusura del primo semestre rispetto al 31 dicembre, sono di norma rappresentati da un incremento del valore delle rimanenze, dei crediti e dei debiti di natura commerciale e da un aumento dell'indebitamento.

Il confronto con la situazione finanziaria e patrimoniale al 30 giugno 2014, che peraltro permette di meglio isolare l'effetto della stagionalità, evidenzia un miglioramento dell'indebitamento netto, con una riduzione dell'indebitamento netto di 640 mila euro.

Sulla variazione hanno influito fattori contrastanti: da un lato si è verificato un miglioramento dell'indebitamento finanziario netto della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., dall'altro vi è stato un maggiore fabbisogno finanziario da parte delle controllate Brignola S.r.l. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

In particolare il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. risulta principalmente determinato dai flussi delle attività operative al lordo delle componenti non monetarie (ammortamenti e svalutazioni) in misura superiore agli investimenti effettuati in immobilizzazioni, in presenza di un capitale circolante netto in leggero aumento. Si segnala peraltro che nel corso del primo semestre 2015 è stato pagato il dividendo straordinario di 642 mila euro, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2014 in data 29 aprile 2015.

Il maggiore indebitamento della controllata Brignola S.r.l. (-4.385 mila euro al 30 giugno 2015; -3.932 mila euro al 30 giugno 2014) discende dall'esborso di 1.048 mila euro avvenuto nel mese di gennaio 2015 per l'acquisto del ramo d'azienda da Orazio Brignola S.p.A. così come meglio spiegato in parte precedente della presente Relazione. Il maggiore indebitamento della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., che passa da 539 mila euro al 30 giugno 2014 a 1.229 mila euro al 30 giugno 2015, con un peggioramento di 690 mila euro risulta principalmente determinato dal pagamento avvenuto nel secondo semestre 2014 di 369 mila euro (II tranche) delle aree limitrofe al lotto 3, acquistate nel 2013 in quanto indispensabili per garantire l'edificabilità dell'intero lotto alienato.

Rispetto al 31 dicembre 2014 l'evoluzione della posizione finanziaria netta consolidata (variazione negativa della posizione finanziaria netta di 6.139 mila euro), risente della stagionalità delle vendite sopra descritta che prevede volumi più elevati nel secondo trimestre dell'esercizio, in particolare risente del maggior fabbisogno finanziario collegato alla crescita del capitale circolante netto per 9.362 mila euro, soprattutto dei crediti commerciali e delle rimanenze di magazzino. Tale variazione include l'esborso di 1.048 mila euro avvenuto nel mese di gennaio 2015 e sostenuto dalla controllata Brignola S.r.l. per l'acquisto del ramo d'azienda da Orazio Brignola S.p.A. così come meglio spiegato in parte precedente della presente Relazione. In termini di capitale investito netto la variazione complessiva si riduce a 7.129 mila euro principalmente per la riduzione della voce "Immobilizzazioni materiali" determinata dall'effetto degli ammortamenti effettuati nel semestre e dai minori investimenti di periodo. Sull'incremento dell'indebitamento finanziario al 30 giugno 2015 rispetto al 31 dicembre 2014 ha inoltre inciso il pagamento del dividendo straordinario di 642 mila euro pagato dalla Capogruppo nel secondo trimestre 2015, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2014 in data 29 aprile 2015. Sulla variazione complessiva ha infine influito positivamente l'autofinanziamento derivante dall'utile netto del periodo pari a 1.607 mila euro.

Rispetto al 31 marzo 2015 (indebitamento netto di 39.824 mila euro), il Gruppo ha registrato un peggioramento di 696 mila euro.

L'aumento dei crediti commerciali, diretta conseguenza della stagionalità delle vendite, è stato solo parzialmente compensato dall'andamento dell'indebitamento commerciale verso fornitori e verso altri, generando di conseguenza un aumento del capitale circolante netto, pari a 3.358 mila euro. La variazione complessiva della posizione finanziaria netta risulta contenuta in 696 mila euro per effetto della riduzione delle immobilizzazioni materiali e dell'utile netto conseguito nel

secondo trimestre dell'esercizio pari a circa 1,8 milioni di euro, al netto del dividendo straordinario di 642 mila euro pagato nel secondo trimestre 2015 meglio descritto al paragrafo precedente.

Nel complesso il saldo della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2015 risulta così ripartito per scadenza: a breve (e comunque entro il 30 giugno 2016) -35.302 mila euro, a lungo -5.218 mila euro. Al 31 marzo 2015, l'indebitamento finanziario netto di 39.824 mila euro risultava scadente oltre l'anno per 7.279 mila euro, mentre al 30 giugno 2014 la quota a breve risultava di 35.827 mila euro su una posizione finanziaria netta totale di -41.160 mila euro.

Il debito finanziario di 5.218 mila euro iscritto fra le passività non correnti al 30 giugno 2015, si riferisce alle quote scadenti oltre l'anno di contratti di finanziamento stipulati dalla società Capogruppo con Unicredit S.p.A. per 3.768 mila euro e con il Banco Popolare Società Cooperativa per 1.450 mila euro, dettagliati nei paragrafi successivi.

Il debito finanziario non corrente di 3.768 mila euro sottoscritto con Unicredit S.p.A. è composto da due differenti finanziamenti. Il primo finanziamento si riferisce a un contratto di finanziamento concesso da Unicredit S.p.A. in data 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, stipulato dalla Capogruppo al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui già rimborsate 19.643 mila euro al 30 giugno 2015.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Al 30 giugno 2015 il finanziamento residuo risulta pari a 5.339 mila euro, di cui:

- ♦ 1.768 mila euro (al netto dell'imposta sostitutiva di 18 mila euro circa), scadenti oltre l'esercizio (3.551 mila euro, al netto dell'imposta sostitutiva di 21 mila euro, al 31 dicembre 2014, scadenti oltre l'esercizio);
- ♦ 3.571 mila euro scadenti entro il 30 giugno 2016.

Il secondo contratto di finanziamento concesso alla Capogruppo da Unicredit S.p.A. è stato stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 per un importo di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants* e sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018.

Il contratto di finanziamento concesso alla Capogruppo dal Banco Popolare Società Cooperativa, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants*, sarà rimborsato a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

Al 30 giugno 2015 il finanziamento risultava pari a 2 milioni di euro, di cui:

- ♦ 1.450 mila euro scadenti oltre l'esercizio;
- ♦ 550 mila euro scadenti entro il 30 giugno 2016.

Si precisa infine che la voce "Crediti commerciali" comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per 954 mila euro (836 mila euro al 31 dicembre 2014 e 963 mila euro al 30 giugno 2014).

Riepilogando la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

Euro/migliaia	30/06/2015	31/03/2015	31/12/2014	30/06/2014
Denaro e valori in cassa	36	30	28	28
Depositi bancari e postali	579	268	826	712
Totale disponibilità liquide	615	298	854	740
Debiti bancari correnti	(31.796)	(29.000)	(26.114)	(32.996)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.121)	(3.843)	(3.843)	(3.571)
Totale debiti finanziari correnti	(35.917)	(32.843)	(29.957)	(36.567)
Indebitamento netto a breve termine	(35.302)	(32.545)	(29.103)	(35.827)
Debiti bancari non correnti	(5.218)	(7.279)	(5.278)	(5.333)
Indebitamento finanziario netto	(40.520)	(39.824)	(34.381)	(41.160)

2. Andamento delle società del Gruppo

Il fatturato, il risultato operativo e la posizione finanziaria netta per le varie società del Gruppo sono desumibili dal seguente prospetto che permette inoltre di cogliere l'evoluzione della gestione rispetto al primo semestre 2014.

Euro/Migliaia	Boero Bartolomeo	Boero Colori France	Imm.re Genova MolassanaNuova	Brignola S.r.l.	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
I trim. 2015	18.919	1.383	0	1.314	20.121
II trim. 2015	27.633	1.213	0	2.285	29.847
Totale I semestre 2015	46.552	2.596	0	3.599	49.968
Totale I semestre 2014	46.459	2.551	0	4.923	51.579
Risultato Operativo					
I trim. 2015	(36)	246	(33)	(111)	27
II trim. 2015	2.614	113	(60)	254	2.949
Totale I semestre 2015	2.578	359	(93)	143	2.976
Totale I semestre 2014	3.070	362	(104)	(191)	3.063
Utile netto (perdita) del periodo					
I trim. 2015	(301)	210	(36)	(108)	(163)
II trim. 2015	1.724	78	(63)	138	1.770
Totale I semestre 2015	1.423	288	(99)	30	1.607
Totale I semestre 2014	1.499	261	(96)	(189)	1.371
Posizione finanziaria netta*					
30-giu-15	(35.433)	527	(1.229)	(4.385)	(40.520)
30-giu-14	(37.206)	518	(539)	(3.932)	(41.160)

*La posizione finanziaria netta delle società controllate Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e Brignola S.r.l. include il rapporto di conto corrente di Gruppo nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria da parte della controllante Boero Bartolomeo S.p.A..

Andamento della controllante Boero Bartolomeo S.p.A.

Boero Bartolomeo S.p.A. ha chiuso il primo semestre 2015 con un **risultato operativo** positivo di 2.578 mila euro, evidenziando una diminuzione di 492 mila euro rispetto al corrispondente periodo del 2014 che registrava un risultato operativo positivo di 3.070 mila euro. Il risultato operativo del primo semestre 2015 al netto delle componenti non ricorrenti negative per 122 mila euro, è pari a 2.700 mila euro, in diminuzione di 370 mila euro rispetto al risultato operativo corrente del 30 giugno 2014 di 3.070 mila euro.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, pari a 46.552 mila euro, risultano in linea rispetto ai ricavi realizzati nel primo semestre dell'esercizio 2014, pari a 46.459 mila euro, evidenziando un incremento di 93 mila euro. Le vendite del primo semestre 2015 nei settori Edilizia e Mare rispecchiano l'andamento già evidenziato a livello consolidato: in particolare il fatturato del settore Edilizia ha registrato una diminuzione del 2% in presenza di un andamento stabile del settore Mare rispetto al primo semestre 2014. Le vendite alle altre società del Gruppo (Brignola S.r.l. e Boero Colori France S.a.r.l.) hanno registrato un incremento di 938 mila euro principalmente a seguito della produzione, realizzata a partire dal mese di maggio 2014, dei prodotti a marchio Brignola e Torre a favore della controllata Brignola S.r.l., produzione

precedentemente realizzata da Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) nell'ambito degli accordi meglio descritti in parte precedente della presente Relazione.

La voce “**acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze**” evidenzia un lieve incremento, passando da 17.987 mila euro per il primo semestre 2014 a 18.292 mila euro per il primo semestre 2015 (+305 mila euro; +2%).

I **costi per servizi** passano da 12.096 mila euro del primo semestre 2014 a 11.943 mila euro del primo semestre 2015 registrando una modesta flessione, pari a 153 mila euro, determinata dalla riduzione dei costi fissi per effetto delle politiche di contenimento dei costi perseguite dal management.

La voce “**costo del personale**” passa da 9.274 mila euro per il primo semestre 2014 a 9.726 mila euro per il primo semestre 2015 evidenziando un aumento di 451 mila euro. Tale variazione risente di fattori molteplici: il costo del personale dipendente aumenta per effetto del costo non ricorrente di 122 mila euro relativo a interventi riorganizzativi nonché per effetto degli incrementi di organico in presenza di un minor ricorso al lavoro interinale. L'incremento di organico discende in misura significativa dalle assunzioni effettuate di lavoratori in precedenza impiegati da Orazio Brignola S.p.A., società attualmente in liquidazione e in concordato preventivo.

Il **risultato della gestione finanziaria** del primo semestre 2015, negativo per 317 mila euro, evidenzia un miglioramento di 113 mila euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (risultato negativo per 429 mila euro nel primo semestre 2014), su cui hanno influito i maggiori dividendi ricevuti dalla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (159 mila euro nel primo semestre 2015, 71 mila euro nel primo semestre 2014).

L'**utile netto** del primo semestre 2015, pari a 1.423 mila euro (utile netto di 1.499 mila euro per il primo semestre 2014), sconta imposte per 838 mila euro in diminuzione rispetto al primo semestre 2014 (1.142 mila euro per il primo semestre 2014) per effetto principalmente della deduzione del costo del personale a tempo indeterminato dalla base imponibile Irap, introdotta con la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (cosiddetta Legge di Stabilità 2015), deduzione in vigore dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014.

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo verso banche e società del Gruppo risulta pari a 35.433 mila euro al 30 giugno 2015, di cui 5.218 mila euro scadenti oltre l'anno (30.054 mila euro al 31 dicembre 2014, di cui 5.278 mila euro scadenti oltre l'esercizio; 37.206 mila euro al 30 giugno 2014, di cui 5.333 mila euro scadenti oltre l'anno).

Il confronto con la situazione finanziaria e patrimoniale al 30 giugno 2014, che peraltro permette di meglio isolare l'effetto della stagionalità, evidenzia un significativo miglioramento dell'indebitamento netto, con una riduzione di 1.773 mila euro rispetto al primo semestre 2014 (-35.433 mila euro al 30 giugno 2015; -37.206 mila euro al 30 giugno 2014) derivante dall'autofinanziamento generato nel periodo e dalla riduzione di investimenti in immobilizzazioni materiali. L'andamento delle componenti tipiche del capitale circolante netto, ovvero crediti e debiti commerciali e rimanenze di magazzino, ha determinato un incremento del fabbisogno finanziario di capitale circolante netto per 1.580 mila euro rispetto al 30 giugno 2014, principalmente determinato da una riduzione dei debiti commerciali proporzionalmente superiore alla riduzione dei crediti commerciali.

In conseguenza della stagionalità delle vendite che prevede volumi particolarmente elevati nel secondo trimestre dell'esercizio, l'evoluzione rispetto al 31 dicembre 2014 (variazione negativa della posizione finanziaria netta di euro 5,4 milioni di euro), risente principalmente del maggior fabbisogno finanziario collegato alla crescita del capitale circolante netto per 8.391 mila euro, in particolare dei crediti commerciali e delle rimanenze di magazzino. In termini di capitale investito netto la variazione complessiva si riduce a 6.180 mila euro, principalmente per la riduzione della voce immobilizzazioni materiali determinata dall'effetto degli ammortamenti effettuati nel semestre e dai minori investimenti. Sulla variazione complessiva ha infine influito l'autofinanziamento derivante dall'utile netto del periodo pari a 1.423 mila euro. Sull'incremento dell'indebitamento finanziario al 30 giugno 2015 rispetto al 31 dicembre 2014 ha inoltre inciso il pagamento del dividendo straordinario di 642 mila euro pagato dalla Capogruppo nel secondo trimestre 2015, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2014 in data 29 aprile 2015.

Il debito finanziario di 5.218 mila euro iscritto fra le passività non correnti si riferisce alle quote scadenti oltre l'anno di contratti di finanziamento stipulati dalla Società con Unicredit S.p.A. per 3.768 mila euro e con il Banco Popolare Società Cooperativa per 1.450 mila euro, così come meglio dettagliato nel precedente paragrafo "1. Andamento dei principali settori di mercato".

Situazione patrimoniale e finanziaria

La Capogruppo ha effettuato nel primo semestre 2015 investimenti complessivi in immobilizzazioni materiali per 881 mila euro (investimenti nel primo semestre 2014 per 1.740 mila euro) e in immobilizzazioni immateriali per 18 mila euro (investimenti nel primo semestre 2014 per 8 mila euro). Gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno principalmente riguardato impianti e macchinari (+301 mila euro) e macchine elettroniche (+484 mila euro). Gli incrementi in impianti e macchinari sono costituiti principalmente da acquisti per lo stabilimento produttivo di Rivalta Scrivia (+290 mila euro), relativi in particolare a macchinari per linee di etichettatura del reparto confezionamento (+135 mila euro).

Gli incrementi in macchine elettroniche (+484 mila euro) includono investimenti relativi a macchine tintometriche concesse in comodato alla clientela per 270 mila euro.

Con riferimento alla situazione patrimoniale si segnala che in data 29 aprile 2015 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2014 e deliberato la copertura integrale della perdita dell'esercizio 2014 pari a 2.326.116,64 euro mediante integrale utilizzo di utili a nuovo da rettifiche IAS disponibili per 407.305,75 euro e, per il residuo di 1.918.810,89 euro, mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria.

L'Assemblea degli Azionisti, tenuto conto sia dell'utile netto 2014 conseguito dal Gruppo ed emergente dal relativo bilancio consolidato sia della consistente patrimonializzazione della Capogruppo e della situazione finanziaria della stessa, ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di deliberare la distribuzione, a titolo di dividendo straordinario, di una quota parte della riserva straordinaria per un importo complessivamente ammontante a 642.343,80 euro, corrispondenti a 0,15 euro per azione da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie. Il suddetto dividendo straordinario è stato posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 13 maggio 2015, con data stacco della cedola n. 33 fissata per il giorno 11 maggio 2015 e record date (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.7, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 12 maggio 2015.

Esercizio della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi

Boero Bartolomeo S.p.A. aderisce, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 (e s.m.i.), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Andamento della controllata Boero Colori France S.a.r.l.

La controllata Boero Colori France S.a.r.l., presente sul mercato francese del settore Mare (Yachting), ha chiuso il primo semestre del 2015 con un **risultato operativo** positivo di 359 mila euro in linea con il risultato del primo semestre 2014 pari a 362 mila euro.

La società controllata ha registrato nei primi sei mesi del 2015 un fatturato in lieve aumento rispetto al primo semestre 2014 (i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 2.596 mila euro per il primo semestre 2015; 2.551 mila euro per il primo semestre 2014) a fronte di un margine di contribuzione stabile rispetto al primo semestre 2014.

La stagionalità delle vendite tipica del mercato prevede una naturale contrazione delle vendite nel secondo semestre dell'anno con una conseguente riduzione del risultato operativo corrente conseguito nel primo semestre 2015.

Andamento e rapporti con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

Per ciò che riguarda la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., operante nel settore immobiliare, nel primo semestre 2015 sono proseguite le attività finalizzate alla vendita dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana. Per tali lotti si ricorda che il Comune di Genova, a mezzo di Conferenza dei Servizi, ex art. 14 L. n. 241/90, con determinazioni dirigenziali 2012-118.18.0.-78 e 2012-118.18.0.-79, divenute esecutive in data 22 novembre 2012, ha approvato in modo definitivo i progetti edilizi. Attualmente, quindi, gli interventi edilizi dei lotti 2 e 4 sono cantierabili e si è definitivamente concluso il procedimento di Conferenza dei Servizi con l'ottenimento dei permessi di costruire.

Negli ultimi mesi del 2013 la profonda crisi del mercato immobiliare, determinata da una costante e continua flessione degli investimenti e dei prezzi, aveva indotto la Società a prendere in considerazione un'operazione di social housing per i lotti 2 e 4 a oggi non ancora alienati. Tale decisione è maturata anche in considerazione dell'approvazione da parte del Comune di Genova della proposta di CVU ("contratti di valorizzazione urbana") dell'area Genova-Valbisagno, nell'ambito della quale è prevista la realizzazione di alloggi di edilizia sociale residenziale nei lotti 2 e 4 del P.U.O. area Boero in Genova-Molassana tramite il sistema integrato di fondi per il social housing, previsto dal Piano Casa.

Il progetto, così rivisitato, aveva fatto emergere un valore di mercato al 31 dicembre 2013 inferiore di circa 3,7 milioni di euro rispetto al valore di iscrizione dell'area nel bilancio separato della controllata.

Il risultato netto dell'esercizio 2013 della Società aveva registrato pertanto una perdita di esercizio complessiva pari a 3,7 milioni di euro, determinata principalmente dalla svalutazione di 3,7 milioni di euro operata sui lotti 2 e 4 del terreno di Genova-Molassana (2,7 milioni di euro al

netto delle imposte anticipate IRES). Tale svalutazione non ha avuto rilevanza a livello di bilancio consolidato in quanto il valore di carico dell'area risultava sensibilmente inferiore al valore del conferimento intercompany avvenuto nel 2010.

Nel 2014 e nei primi mesi del corrente anno la crisi del mercato immobiliare ha registrato un'ulteriore flessione dei prezzi delle compravendite determinata dalla fragilità dell'economia e da un divario ancora alto fra domanda e offerta immobiliare. La domanda risulta infatti ancora molto debole e non riesce a sostenere i valori di mercato nonostante le riduzioni avvenute dall'inizio della crisi, a fronte di una erogazione ancora non sufficiente di prestiti da parte degli istituti di credito a imprese e famiglie.

A fine esercizio 2014 la controllata ha ricevuto una manifestazione preliminare di interesse non vincolante, finalizzata a un possibile acquisto delle aree edificabili corrispondenti ai settori 2 e 4, sulle quali realizzare un programma di edilizia residenziale sociale, da parte di una primaria società di gestione del risparmio (IDeA FIMIT Sgr S.p.A.) per conto di un fondo comune di investimento immobiliare specializzato in interventi di *social housing*. Nel bilancio dell'esercizio 2014 la controllata ha pertanto proceduto all'adeguamento del valore di iscrizione di tali settori al valore indicato nella lettera di intenti preliminare con una conseguente ulteriore svalutazione di 4.176 mila euro (3.028 mila euro al netto delle imposte anticipate IRES). Tale svalutazione non ha avuto rilevanza a livello di bilancio consolidato, poiché come già spiegato, il valore di carico pro-quota dell'area risulta inferiore al valore del conferimento intercompany avvenuto nel 2010.

Le trattative sono fattivamente proseguite nel corso del corrente anno e in data 28 luglio 2015 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria (il "Fondo"), hanno sottoscritto il relativo contratto preliminare di vendita, sottoposto a condizioni sospensive, a valere sui settori 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova-Molassana.

Il Fondo, le cui quote sono detenute da CDP Investimenti Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Investimenti per l'Abitare, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Compagnia di San Paolo, Fondazione De Mari di Savona ed altri investitori privati, realizzerà sull'area un programma di *housing* sociale, in coerenza con le politiche di investimento previste dal proprio regolamento di gestione.

Il prezzo complessivo stabilito per l'area è di 5,1 milioni di euro oltre IVA.

La sottoscrizione del preliminare è avvenuta senza corresponsione di caparre e/o acconti del prezzo, essendo l'efficacia dell'obbligo della promissaria acquirente di stipulare il contratto definitivo e di pagare il relativo prezzo differito e subordinato al momento dell'avveramento delle condizioni sospensive contenute nell'accordo, consistenti sostanzialmente nell'avvenuto completamento di alcune opere di urbanizzazione preliminarmente necessarie.

La data ultima di esecuzione delle condizioni sospensive è a oggi prevista entro il 1° dicembre prossimo.

Si ricorda che nel 2013 sono stati venduti i settori 1 e 3, con i relativi diritti edificatori e obblighi correlati in attuazione del Piano Urbanistico Operativo, rispettivamente: il settore 1, a destinazione commerciale, è stato acquistato da Sogegross S.p.A. e il settore 3, a destinazione mista, è stato acquistato da Immobiliare Val Geirato S.r.l., partecipata al 70% da Sogegross e al 30% da Boero Bartolomeo S.p.A..

Nel bilancio consolidato al 30 giugno 2015 l'area di Genova-Molassana, per i lotti 2 e 4 non ancora alienati, risulta iscritta in conformità alle disposizioni dello IAS 2 all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente per 4.671 mila euro.

Sotto il profilo patrimoniale si ricorda che in data 23 marzo 2015 è stato approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 che riportava una perdita netta pari a 3.251.903,26 euro. Accertato che il capitale sociale era diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, senza però ridursi al di sotto del limite legale, il Socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. ha deliberato:

- la riduzione del capitale sociale da 15.200.000 euro a 7.656.663,57 euro, a copertura totale delle perdite degli esercizi precedenti e dell'esercizio 2014 complessivamente pari a 7.543.336,43 euro;
- un aumento del capitale sociale di 3.336,43 euro sottoscritto dal socio unico alla pari mediante versamento in denaro per 3.336,43 euro; fissando così in via definitiva il capitale, per ragioni di semplificazione contabile e arrotondamento, a 7.660.000,00 euro.

Il capitale sociale della controllata risulta pertanto pari a 7.660.000 euro a partire dal 23 marzo 2015 dopo aver ripianato le perdite degli esercizi precedenti e dell'esercizio 2014 complessivamente pari a 7.543.336,43 euro.

La Società ha chiuso il primo semestre del 2015 con un risultato operativo in perdita per 93 mila euro, in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente (perdita operativa di 104 mila euro del primo semestre 2014), per effetto dei costi fissi di gestione sostenuti nel semestre.

La gestione finanziaria del primo semestre 2015 è risultata onerosa per 22 mila euro (6 mila euro per il primo semestre 2014). La controllata ha pertanto sostenuto una perdita netta complessiva di 99 mila euro per il primo semestre 2015 (perdita netta complessiva di 96 mila euro per il primo semestre 2014).

L'indebitamento finanziario netto della Società è pari a 1.229 mila euro al 30 giugno 2015 (indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 pari a 1.117 mila euro) ed è interamente scadente entro l'anno successivo.

Il maggiore indebitamento della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., che passa da 539 mila euro al 30 giugno 2014 a 1.229 mila euro al 30 giugno 2015, con un peggioramento di 690 mila euro risulta principalmente determinato dal pagamento avvenuto nel secondo semestre 2014 di 369 mila euro (II tranche) delle aree limitrofe al lotto 3, acquistate nel 2013 in quanto indispensabili per garantire l'edificabilità dell'intero lotto alienato.

Andamento della controllata Brignola S.r.l.

Come già descritto nella prima parte della presente Relazione, in merito alla controllata Brignola S.r.l., costituita in data 4 giugno 2013 da Boero Bartolomeo S.p.A. che ne possiede il 100%, si ricorda che in data 11 giugno 2013 la controllata stipulava un contratto d'affitto del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A., in allora operante sul mercato nazionale nei settori Edilizia e Yachting con i marchi Brignola e Torre e in procinto di presentare istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo, procedura concorsuale a cui è stata successivamente ammessa.

Il contratto di affitto del ramo d'azienda prevedeva un diritto di opzione in favore di Orazio Brignola S.p.A. per la vendita del ramo commerciale a Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. ha presentato nel corso del 2013.

In data 12 giugno 2014 il contratto di cui trattasi, giunto a naturale scadenza, è stato prorogato dalle Parti fino al 30 giugno 2015, alle medesime condizioni del precedente accordo, ivi incluse le disposizioni relative all'opzione di vendita.

In data 30 dicembre 2014 Brignola S.r.l. ha concesso a Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) un'ulteriore opzione di vendita del ramo d'azienda commerciale anche prima dell'omologa del piano di concordato, purché tale ulteriore opzione di vendita venisse esercitata entro il 31 dicembre 2014. E invero, in data 31 dicembre 2014, Orazio Brignola S.p.A., ottenuta l'autorizzazione di legge da parte del competente Tribunale di Genova, Sezione Fallimentare, ha esercitato il suddetto diritto di opzione e successivamente, in data 13 gennaio 2015, è stato stipulato il relativo atto di cessione di azienda per mezzo del quale Brignola S.r.l. ha acquisito, con efficacia retroattiva alle ore 16 del 31 dicembre 2014, il ramo commerciale già in precedenza descritto.

In pari data Brignola S.r.l. ha versato a Orazio Brignola S.p.A. l'importo di 1.047.599,21 euro determinato sottraendo dal prezzo della cessione del ramo di 1.800.000 euro (fissato sulla base del contratto di affitto originario) le seguenti componenti:

1. tutti i canoni versati dalla Cessionaria alla Cedente nel corso della durata del contratto d'affitto, ammontanti a complessivi 440 mila euro, e imputati in conto prezzo ai sensi del contratto di affitto originario;
2. le passività trasferite corrispondenti alle quote di T.F.R. e alle indennità di fine rapporto (c.d. "indennità di clientela") relative rispettivamente ai dipendenti e agli agenti trasferiti con il ramo d'azienda.

Al 31 dicembre 2014, perfezionatasi la cessione del ramo con l'esercizio dell'opzione da parte della Cedente, ivi inclusi i rischi connessi alla relativa proprietà, la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare l'acquisto del ramo d'azienda per il prezzo convenuto di 1,8 milioni di euro, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente pagati, come anticipi sul prezzo a seguito dell'acquisto dello stesso ramo d'azienda, sulla base di quanto previsto dal contratto di affitto originario.

Si ricorda che nel 2013, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di affitto originario del ramo d'azienda commerciale Brignola, le parti avevano previsto anche la stipulazione di una serie di contratti accessori volti a regolamentare principalmente la compravendita di prodotti finiti e materie prime. In virtù di tali accordi la società controllata acquistava i prodotti finiti, da rivendere ai clienti finali, da Orazio Brignola S.p.A. e vendeva alla stessa le materie prime necessarie alla produzione.

A partire dal mese di maggio 2014 è avvenuto il definitivo trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., produzione precedentemente realizzata da Orazio

Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) nell'ambito degli accordi sopra descritti.

A seguito del pieno inserimento di Brignola S.r.l. all'interno del Gruppo Boero derivante dalla definitiva acquisizione del ramo aziendale il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. riunitosi il 29 giugno 2015 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllata Brignola S.r.l. nella stessa Capogruppo, unitamente alla Relazione illustrativa. La fusione in oggetto segue la procedura semplificata disciplinata dall'articolo 2505 Codice Civile, in quanto incorporazione di società interamente posseduta ed in quanto non rientra nella fattispecie disciplinata dall'articolo 2501-bis del Codice Civile.

La fusione avverrà mediante incorporazione di Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A. assumendo a riferimento i bilanci dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 di entrambe le società partecipanti alla fusione.

Tenuto conto che l'intero Capitale Sociale dell'incorporanda è posseduto dall'incorporante e che tale possesso permarrà senza alcuna soluzione di continuità fino all'esito della fusione, non occorre procedere alla determinazione di alcun rapporto di cambio, né vi saranno conguagli in denaro di alcun genere. Di conseguenza, l'incorporante non procederà ad alcun aumento del proprio Capitale Sociale e non vi sarà nessuna assegnazione di azioni dell'incorporante in sostituzione delle quote di partecipazione rappresentative dell'intero Capitale Sociale di Brignola S.r.l. che, pertanto, in esito alla fusione, saranno annullate senza concambio.

L'operazione non comporta variazioni negli assetti proprietari e finanziari del Gruppo. L'incorporazione nella capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. della società Brignola S.r.l., società operativa nel settore Edilizia con i marchi Brignola e Torre, risponde soltanto ad esigenze di razionalizzazione organizzativa e ha la finalità di semplificare la struttura del Gruppo Boero, riducendo i costi di amministrazione e di gestione e realizzando, nel contempo, apprezzabili sinergie nel settore Edilizia in ambito logistico e commerciale.

Tutte le operazioni della Società incorporanda, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2501-ter, 1° comma, n. 6 e 2504-bis 3° comma Codice Civile, saranno imputate al bilancio della Società incorporante con decorrenza dal primo giorno dell'anno solare nel corso del quale avverrà l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile e dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali della fusione ai sensi dell'articolo 172, comma 9 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi approvato con il D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917. Gli effetti reali della fusione decorreranno ai sensi dell'articolo 2504-bis 2° comma Codice Civile., dall'ultimo giorno dell'anno solare nel corso del quale avverrà l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile.

La controllata Brignola S.r.l. ha chiuso il primo semestre del 2015 registrando un utile netto di 30 mila euro (perdita netta di 188 mila euro per il primo semestre 2014). Il risultato operativo della controllata evidenzia un miglioramento di 334 mila euro passando da una perdita operativa di 191 mila euro per il primo semestre 2014 a un risultato operativo positivo di 144 mila euro per il primo semestre 2015.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 3.599 mila euro nel primo semestre 2015 evidenziano una flessione di 1.324 mila euro rispetto ai ricavi conseguiti nel primo semestre 2014 pari 4.923 mila euro. Tuttavia, al netto delle vendite di materie prime e merci che avevano influito sui ricavi del primo semestre 2014 la variazione del fatturato si riduce a 474 mila euro (ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 4.073 mila euro nel primo semestre 2014 al netto delle vendite di materie prime e merci). La flessione discende in particolare dall'andamento delle vendite per il settore Edilizia che maggiormente ha risentito della congiuntura economica ancora non facile per il settore delle costruzioni; sull'andamento del primo semestre 2015 hanno inoltre inciso le

politiche di *change management* della rete vendita nonché di gestione della clientela in un'ottica di prudenza e di salvaguardia del credito.

In termini di costi operativi il conto economico della controllata evidenzia per il primo semestre 2015 una riduzione della voce "Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze" di 1.232 mila euro principalmente derivante dai minori volumi di acquisto a causa dalla contrazione del fatturato di periodo.

I costi per servizi, locazione e noleggio passano da 1.222 mila euro per il primo semestre 2014 a 910 mila euro per il primo semestre 2015 evidenziando una riduzione di 312 mila euro. Tale diminuzione è principalmente imputabile alla riduzione dei costi variabili a seguito della diminuzione del fatturato del primo semestre 2015 rispetto al primo semestre 2014.

Il costo del personale passa da 367 mila euro nel primo semestre 2014 a 272 mila euro nel primo semestre 2015 registrando una diminuzione di 95 mila euro per effetto della riduzione di organico a seguito di interventi riorganizzativi in merito ai quali la Società ha iscritto nel primo semestre 2015 costi non ricorrenti per 86 mila euro.

Il risultato operativo per il primo semestre 2015 al netto delle componenti non ricorrenti è pari a 229 mila euro in aumento di 227 mila euro rispetto al risultato operativo corrente del primo semestre 2014 (risultato in sostanziale pareggio). Come già precisato, la società controllata ha registrato 86 mila euro di costi non ricorrenti alla voce "costo del personale" relativi a interventi riorganizzativi; nel primo semestre 2014 risultavano iscritti alla voce "altri accantonamenti" costi non ricorrenti per 193 mila euro relativamente a contenziosi per cessazione di personale dipendente.

L'indebitamento finanziario netto della Società è pari a 4.385 mila euro al 30 giugno 2015 di cui 3.756 mila euro relativi a debiti finanziari verso la controllante Boero Bartolomeo S.p.A. (indebitamento finanziario netto della controllata al 31 dicembre 2014 pari a 3.474 mila euro, al 30 giugno 2014 pari a 3.932 mila euro) ed è interamente scadente entro l'anno successivo. Il maggiore indebitamento della controllata Brignola S.r.l. rispetto al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2014 discende principalmente dall'esborso di 1.048 mila euro avvenuto nel mese di gennaio 2015 per l'acquisto del ramo d'azienda da Orazio Brignola S.p.A. così come già indicato in parte precedente della presente Relazione.

3. Prospetto di raccordo del bilancio della Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. e del bilancio consolidato

	PATRIMONIO NETTO 30/06/2015	Altri utili (perdite) complessivi 1°Semestre 2015	PATRIMONIO NETTO 31/12/2014	Altri utili (perdite) complessivi Esercizio 2014	UTILE PERIODO 1°Semestre 2015	UTILE PERIODO Esercizio 2014
Società Capogruppo	54.844	25	54.043	(144)	1.423	(2.326)
Eccedenza dei patrimoni e utili/perdite risultanti dai bilanci delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico	(7.067)		(7.291)		219	(3.244)
Annullamento svalutazione partecipazione in società controllate	7.543		7.543		0	3.252
Quota di Patrimonio e Utili/Perdite netti di competenza di terzi	0		0		0	0
Dividendi da controllate	0		0		0	0
Effetti rettifiche di consolidamento	(174)		(139)		(35)	3.046
Utili/perdite attuariali TFR IAS 19 società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(3)		(3)		-	-
Arrotondamenti	1		1		0	(1)
Consolidato	55.144	25	54.154	(144)	1.607	727

4. Eventi successivi alla chiusura del semestre e prospettive per l'anno in corso

Non si sono verificati, dopo la chiusura del semestre, fatti che possano incidere significativamente sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.

Le proiezioni presentate dalla Banca d'Italia nel bollettino pubblicato a luglio 2015 prefigurano uno scenario per l'economia italiana di progressivo rafforzamento della ripresa ciclica con uno scenario centrale in cui il PIL si espanderebbe dello 0,7 per cento nel 2015 sino ad arrivare all'1,5 per cento nel 2016. L'inflazione al consumo aumenterebbe gradualmente dallo 0,2 per cento del 2015 all'1,1 per cento del 2016. La ripresa dell'attività produttiva consentirebbe un miglioramento dell'occupazione, il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 12,6 per cento del 2014 all'11,9 per cento del 2016. I fattori determinanti della crescita consisterebbero nella ripresa degli investimenti basata sull'espansione monetaria, sulla normalizzazione del credito e soprattutto sulla determinazione nel portare a termine le riforme. I rischi per la crescita appaiono bilanciati per l'anno in corso; i rischi si accentuerebbero se si diffondesse la percezione di un indebolimento della determinazione a portare a termine le riforme indispensabili alla ripresa economica italiana, un aumento dell'incertezza potrebbe infatti ostacolare la ripresa dei consumi e la crescita degli investimenti.

Per ciò che riguarda il settore dei prodotti vernicianti, le aspettative da parte dei principali produttori di vernici sono di cauto ottimismo; le opportunità o sfide percepite dalle principali

compagnie produttrici di vernici riguardano molti temi: l'armonizzazione delle normative ambientali che sono interpretate e applicate in misura differente nei diversi stati europei determinando condizioni di competitività molto diverse, il rispetto delle normative in rapida evoluzione, la situazione della Grecia, l'andamento del prezzo del petrolio, il rischio di ricorrere a guerre di prezzo per contrastare la situazione economica congiunturale ancora non semplice, la possibilità di raggiungere nuovi mercati emergenti, l'opportunità di offrire prodotti tecnologicamente innovativi ai propri clienti, lo sviluppo di nuovi business con nuovi prodotti.

Per il settore dei prodotti vernicianti in Italia, soprattutto nel settore Edilizia, risulterà di fondamentale importanza la ripresa del settore delle Costruzioni. Nel mercato immobiliare italiano molti operatori iniziano a mostrare un certo ottimismo sulle possibilità del *real estate* italiano di ritrovare la strada della crescita anche grazie all'arrivo sempre più massiccio di capitali esteri. I tassi di interesse bassi, la liquidità in circolazione, il prezzo del petrolio in discesa, un euro debole rappresentano condizioni favorevoli alla ripresa economica anche in Italia.

Nell'industria delle vernici i dati del primo semestre 2015 evidenziano un semestre ancora non facile, in particolare per ciò che riguarda il settore dell'Edilizia in Italia.

Come sottolineato da ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), affinché l'edilizia italiana veda la fine della crisi è necessario un piano di interventi strutturato da affiancare al buon andamento del segmento della ristrutturazione. I primi segnali positivi non mancano, come l'aumento delle ore lavorate (+0,6%) e la crescita, a partire dal mese di aprile 2015, della propensione degli italiani verso l'acquisto della casa, parallela all'aumento della domanda di nuovi mutui grazie al basso livello dei tassi di interesse. I costruttori prevedono che la ripresa potrà arrivare e consolidarsi se saranno attuate politiche governative di maggiore attenzione agli investimenti pubblici e all'incentivazione degli investimenti privati. Secondo ANCE la ripresa del mercato immobiliare è alle porte ma le tasse sulla casa, ancora alte, potrebbero ostacolarne la riuscita.

Il mercato delle vernici continua a essere caratterizzato da problemi di liquidità, permane elevato il livello di esposizione creditizia complessiva e, di conseguenza, quello del capitale circolante necessario per finanziarla, così come permane elevato il rischio di insolvenza e permangono dilatati i tempi e le difficoltà per far rientrare i crediti.

Il contesto normativo e regolamentare cui sono sottoposte le imprese italiane, soprattutto quelle di medie e grandi dimensioni operanti in mercati regolamentati, comporta un inevitabile aggravio di costi per i soggetti che decidono di impegnarsi per raggiungere e mantenere degli standard di *compliance* normativa in linea con le *best practices* esistenti.

In questo contesto ancora incerto e non facile, il Gruppo Boero continua ad arricchire la propria attività di nuovi prodotti e nuove iniziative commerciali e di marketing e a investire in prodotti sostenibili a livello ambientale e a elevato contenuto innovativo e tecnologico, dedicandosi con sempre maggiore intensità a internazionalizzare la propria attività, tradizionalmente molto legata al mercato nazionale, senza per questo perdere la propria identità di produttore "*made in Italy*". Il Gruppo Boero prosegue nello sviluppo di nuovi mercati e di nuovi prodotti cogliendo le sfide che impongono il rispetto di una normativa in costante e rapida evoluzione realizzando al contempo prodotti in grado di soddisfare le richieste e le aspettative dei clienti.

I diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici e che hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela, costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, continuano a essere fronteggiati dal Gruppo Boero con il potenziamento dell'attività di recupero crediti e con politiche più selettive della clientela stessa.

Nel mese di luglio le vendite complessivamente conseguite dal Gruppo nei propri settori di attività hanno evidenziato un andamento stabile della domanda rispetto al 2014. Le nuove iniziative commerciali, le ottimizzazioni connesse alla controllata Brignola S.r.l. e alla sua

prossima fusione per incorporazione all'interno di Boero Bartolomeo S.p.A. nonché la sempre maggior attenzione riservata ai mercati esteri potranno favorire un positivo sviluppo delle vendite nei prossimi mesi dell'esercizio 2015 e ancor più incisivamente nell'esercizio 2016. Il secondo semestre del 2015 resterà tuttavia esposto ai rischi connessi al grado di stabilità macroeconomica e di accessibilità al credito. Si ricorda inoltre che l'andamento delle vendite del Gruppo è di norma interessato da fenomeni di stagionalità caratterizzati da quote di volumi più contenute nel secondo semestre dell'esercizio.

In questo contesto ancora complesso, il management del Gruppo sta ponendo in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio finanziario ed economico attraverso, come già per gli esercizi precedenti, il mantenimento di piani di contenimento dei costi fissi e di struttura, un attento controllo della posizione finanziaria e nuove iniziative commerciali.

Questo complesso di attività consentirà al Gruppo di preservare il suo equilibrio economico e finanziario, anche in previsione di possibili operazioni di acquisizione da attuare nel corso di un prossimo futuro in un'ottica sempre proattiva, anche tesa a valutare sinergie esterne ai confini nazionali.

Per il 2015, pur nella difficoltà di prevedere l'andamento dei ricavi nei prossimi mesi, dato il contesto generale ancora instabile, alla data della presente Relazione il risultato lordo consolidato della gestione corrente del Gruppo e della Capogruppo è previsto in utile.

Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente a eventi futuri e, per loro natura, sono soggette a una componente intrinseca di rischiosità e incertezza.

5. Rapporti con parti correlate

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2010 della Capogruppo ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere, dall'Emittente o dalle sue controllate, con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE e COLLEGATE

Come già descritto nella Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio precedente in data 4 giugno 2013 la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito una nuova società a responsabilità limitata unipersonale denominata Brignola S.r.l. avente ad oggetto principalmente la produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori, di olii industriali e derivati, di contenitori e di imballaggi in genere.

In data 11 giugno 2013 la controllata ha stipulato un contratto d'affitto del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A., in allora operante sul mercato nazionale nei settori Edilizia e Yachting con i marchi Brignola e Torre e in procinto di presentare istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo, procedura concorsuale a cui è stata successivamente ammessa.

Il contratto di affitto del ramo d'azienda prevedeva un diritto di opzione in favore della Orazio Brignola S.p.A. per la vendita del ramo commerciale alla Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. ha presentato nel corso del 2013.

In caso di esercizio dell'opzione di vendita il contratto prevedeva l'acquisto del ramo aziendale a un prezzo pari a 1.800.000 euro, dal quale detrarre, per la determinazione dell'esborso monetario: (i) tutti i canoni di locazione pagati da Brignola S.r.l. (di importo pari a 25.000 euro al mese), (ii) le quote di T.F.R. relative ai dipendenti del ramo aziendale trasferito a Brignola S.r.l. e maturate fino alla data di stipula del contratto di affitto del ramo aziendale, salvo che non risultassero già versate da Orazio Brignola S.p.A. per la costituzione degli appositi fondi per la previdenza dei lavoratori previsti dalle vigenti norme di legge; (iii) tutti gli eventuali importi dovuti ai dipendenti trasferiti alla data di stipulazione del contratto di affitto per eventuali ferie maturate e non godute alla data di stipulazione del contratto di affitto e non corrisposti ai dipendenti trasferiti da Orazio Brignola S.p.A.; e (iv) le indennità di fine rapporto relative agli agenti trasferiti e maturate fino alla data di stipulazione del contratto di affitto trasferite a Brignola S.r.l. al momento dell'acquisto del ramo aziendale.

In data 12 giugno 2014 il contratto di cui trattasi, giunto a naturale scadenza, è stato prorogato dalle Parti fino al 30 giugno 2015, alle medesime condizioni del precedente accordo, ivi incluse le disposizioni relative all'opzione di vendita.

In data 30 dicembre 2014, Brignola S.r.l. ha concesso alla Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) un'ulteriore opzione di vendita del ramo d'azienda commerciale anche prima dell'omologa del piano di concordato, purché tale ulteriore opzione di vendita venisse esercitata entro il 31 dicembre 2014. E invero, in data 31 dicembre 2014, Orazio Brignola S.p.A., ottenuta l'autorizzazione di legge da parte del competente Tribunale di Genova, Sezione Fallimentare, ha esercitato il suddetto diritto di opzione e, successivamente, in data 13 gennaio 2015 è stato stipulato il relativo atto di cessione di azienda per mezzo del quale Brignola S.r.l. ha acquisito, con efficacia retroattiva alle ore 16 del 31 dicembre 2014, il ramo commerciale già in precedenza descritto.

In pari data Brignola S.r.l. ha versato alla Orazio Brignola S.p.A. l'importo di 1.047.599,21 euro determinato sottraendo dal prezzo della cessione del ramo di 1.800.000 euro (fissato sulla base del contratto di affitto originario) le seguenti componenti:

1. tutti i canoni versati dalla Cessionaria alla Cedente nel corso della durata del contratto d'affitto, ammontanti a complessivi 440 mila euro, e imputati in conto prezzo ai sensi del contratto di affitto originario;
2. le passività trasferite corrispondenti alle quote di T.F.R. e alle indennità di fine rapporto (c.d. "indennità di clientela") relative rispettivamente ai dipendenti e agli agenti trasferiti con il ramo d'azienda.

Al 31 dicembre 2014, perfezionatasi la cessione del ramo con l'esercizio dell'opzione da parte della Cedente, ivi inclusi i rischi connessi alla relativa proprietà, la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare l'acquisto del ramo d'azienda per il prezzo convenuto di 1,8 milioni di euro, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente pagati, come anticipi sul prezzo a seguito dell'acquisto dello stesso ramo d'azienda, sulla base di quanto previsto dal contratto di affitto originario.

Si ricorda peraltro che in data 26 giugno 2013 Brignola S.r.l. aveva stipulato con Boat S.p.A. un contratto di subaffitto del ramo d'azienda navale ottenuto in locazione da Orazio Brignola S.p.A.. specularmente al contratto principale, tale accordo di subaffitto prevedeva che, subordinatamente all'acquisto del ramo aziendale commerciale da parte di Brignola S.r.l., in caso di esercizio dell'opzione di vendita da parte di Orazio Brignola S.p.A. a seguito dell'intervenuta omologazione, Boat S.p.A. avrebbe acquistato da Brignola S.r.l. il ramo d'azienda navale a un prezzo pari a 150 mila euro. In data 31 dicembre 2014, conseguentemente all'avvenuto acquisto del ramo d'azienda principale dalla Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo), Brignola S.r.l. ha esercitato l'opzione di vendita nei confronti di Boat S.p.A. del ramo d'azienda navale al prezzo prefissato di 150 mila euro.

In pari data la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare anche la vendita del sub-ramo d'azienda navale, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente incassati, come anticipi sul prezzo dello stesso ramo d'azienda, in linea con quanto previsto dal contratto di subaffitto originario. Sottraendo dal prezzo di cessione del ramo di 150 mila euro i canoni già incassati e le passività relative all'indennità di clientela degli agenti trasferiti, Brignola S.r.l. ha incassato circa 10 mila euro, iscritti nei crediti verso società consociate e collegate al 31 dicembre 2014.

Si ricorda infine che a, partire dal mese di maggio 2014, Brignola S.r.l. ha potuto beneficiare delle sinergie positive determinate dal trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., produzione precedentemente realizzata dalla Orazio Brignola S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo nell'ambito di accordi collaterali al contratto di affitto originario del ramo aziendale.

Si informa inoltre che in data 21 gennaio 2014 Boero Bartolomeo S.p.A. aveva rilasciato una fideiussione dell'importo di 1,1 milioni di euro a favore di Orazio Brignola S.p.A., a garanzia del pagamento del corrispettivo da parte della neo-controllata Brignola S.r.l. per l'acquisto del ramo aziendale sopra descritto, nel caso si verificasse l'esercizio dell'opzione di vendita da parte della stessa Orazio Brignola S.p.A.. La fideiussione, che aveva durata fino al termine massimo del 31 dicembre 2014, è stata rinnovata fino alla data del definitivo atto notarile del ramo d'azienda ed è pertanto estinta ed inefficace dalla data suddetta del 13 gennaio 2015.

A seguito del pieno inserimento di Brignola S.r.l. all'interno del Gruppo Boero derivante dalla definitiva acquisizione del ramo aziendale il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. riunitosi il 29 giugno 2015 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della

controllata Brignola S.r.l. nella stessa Capogruppo, unitamente alla Relazione illustrativa. La fusione in oggetto segue la procedura semplificata disciplinata dall'articolo 2505 Codice Civile, in quanto incorporazione di società interamente posseduta ed in quanto non rientra nella fattispecie disciplinata dall'articolo 2501-bis del Codice Civile.

La fusione avverrà mediante incorporazione di Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A. assumendo a riferimento i bilanci dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 di entrambe le società partecipanti alla fusione.

Tenuto conto che l'intero Capitale Sociale dell'incorporanda è posseduto dall'incorporante e che tale possesso permarrà senza alcuna soluzione di continuità fino all'esito della fusione, non occorre procedere alla determinazione di alcun rapporto di cambio, né vi saranno conguagli in denaro di alcun genere. Di conseguenza, l'incorporante non procederà ad alcun aumento del proprio Capitale Sociale e non vi sarà nessuna assegnazione di azioni dell'incorporante in sostituzione delle quote di partecipazione rappresentative dell'intero Capitale Sociale di Brignola S.r.l. che, pertanto, in esito alla fusione, saranno annullate senza concambio.

L'operazione non comporta variazioni negli assetti proprietari e finanziari del Gruppo. L'incorporazione nella capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. della società Brignola S.r.l., società operativa nel settore Edilizia con i marchi Brignola e Torre, risponde soltanto ad esigenze di razionalizzazione organizzativa e ha la finalità di semplificare la struttura del Gruppo Boero, riducendo i costi di amministrazione e di gestione e realizzando, nel contempo, apprezzabili sinergie nel settore Edilizia in ambito logistico e commerciale.

Tutte le operazioni della Società incorporanda, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2501-ter, 1° comma, n. 6 e 2504-bis 3° comma Codice Civile, saranno imputate al bilancio della Società incorporante con decorrenza dal primo giorno dell'anno solare nel corso del quale avverrà l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile e dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali della fusione ai sensi dell'articolo 172, comma 9 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi approvato con il D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917. Gli effetti reali della fusione decorreranno ai sensi dell'articolo 2504-bis 2° comma Codice Civile., dall'ultimo giorno dell'anno solare nel corso del quale avverrà l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile.

Si ricorda infine che, a seguito della cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Boat S.p.A. (precedentemente controllata al 100%) avvenuta a fine 2012, nel bilancio consolidato al 30 giugno 2015 Boat S.p.A., operante nel settore Navale, risulta collegata a Boero Bartolomeo S.p.A. con una partecipazione del 30%, senza variazioni rispetto al 31 dicembre 2014.

Alla luce di quanto sopra descritto il Gruppo Boero opera in tre diversi settori:

- ◆ Edilizia, attraverso Boero Bartolomeo S.p.A. e la controllata Brignola S.r.l.;
- ◆ Yachting, attraverso Boero Bartolomeo S.p.A., la controllata Brignola S.r.l. nonché la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l..
- ◆ Navale, attraverso la collegata italiana Boat S.p.A..

Boero Bartolomeo S.p.A. è la holding industriale del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ed è impegnata principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.

Le attività operative del Gruppo Boero sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti e ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici e abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione e trattamento di yacht e altre imbarcazioni da diporto nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore Navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per la costruzione e la manutenzione navale.

Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel mercato dell'Edilizia, con i marchi Boero, Rover, Attiva e Fai-da-te e dello Yachting con i marchi Boero YachtCoatings, Veneziani e Attiva Marine.

Brignola S.r.l. opera principalmente nel settore Edilizia con i marchi Brignola e Torre come sopra meglio descritto.

Boero Bartolomeo S.p.A. vende inoltre prodotti finiti vernicianti a Boero Colori France S.a.r.l. e ha mantenuto una quota di produzione a favore della collegata Boat S.p.A. (ora Chugoku-Boat Italy S.p.A.).

Boero Colori France S.a.r.l., controllata di diritto francese, opera sul mercato francese come distributore di prodotti vernicianti del settore Yachting con il marchio Boero YachtCoatings e, a partire dal 2015, con il marchio Veneziani.

Boero Bartolomeo S.p.A., all'interno del Gruppo, svolge quindi il ruolo di società produttrice e, coerentemente con tale ruolo, è incaricata di produrre tutte le tipologie di vernici offerte dal Gruppo e successivamente commercializzate dalla propria piattaforma distributiva. Boero Bartolomeo S.p.A. concentra l'attività produttiva per tutte le società del Gruppo nello stabilimento di Rivalta Scrivia (di proprietà della Società). Il sito produttivo di Rivalta Scrivia è stato completato nel corso dell'esercizio 2009 su un'area di circa 100.000 mq.

Boero Bartolomeo S.p.A. è infine proprietaria dell'edificio dell'ex stabilimento di Pozzolo Formigaro, la cui produzione è cessata nel corso del 2013, che ha continuato a essere utilizzato come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti.

Il Gruppo Boero è da sempre caratterizzato dal ruolo d'indirizzo e coordinamento strategico svolto da Boero Bartolomeo S.p.A. nei confronti delle società controllate italiane. In particolare, l'attività legale e societaria, la gestione del personale, l'attività informatica di elaborazione dati, la gestione finanziaria e la tesoreria, le funzioni amministrativa/contabile e fiscale - quindi la preparazione del bilancio e dei rendiconti di periodo - sono demandate da tutte le società controllate italiane alla Capogruppo stessa, mentre i responsabili operativi di settore espletano le proprie competenze in virtù di deleghe definite per materie e per valore.

Con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sono quindi state stipulate apposite pattuizioni intercompany per il service amministrativo e per la domiciliazione della sede legale. Dall'esercizio 2011 è in vigore anche un contratto per la disciplina della gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.

Nel 2013 sono state stipulate apposite pattuizioni intercompany anche con la controllata Brignola S.r.l. per il service amministrativo, il subaffitto dei locali della sede, la domiciliazione della sede legale nonché servizi logistici. A partire dal 2014, con la cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Mignanego della Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) e il conseguente trasferimento delle stesse presso lo stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà del Gruppo, Boero Bartolomeo produce e vende prodotti finiti a favore della controllata Brignola S.r.l. e svolge centralmente anche le relative attività di ricerca e sviluppo. Di

conseguenza, a partire dal 2014, è vigente anche un contratto di service per le attività di ricerca e sviluppo e assistenza tecnica.

I contratti intercompany tra la Capogruppo e Boat S.p.A. (ora Chugoku-Boat Italy S.p.A.) per le prestazioni di servizio riguardanti il service amministrativo e la gestione accentrata del conto corrente di tesoreria sono stati risolti a partire dalla data del *closing* (14 novembre 2012) dell'operazione di cessione della quota di maggioranza della partecipazione nella società ex-controllata mentre sono ancora in essere i contratti per la domiciliazione della sede legale nonché per l'attività di ricerca, laboratorio e segreteria tecnica.

Le parti hanno inoltre stipulato nuovi accordi che prevedono: un'estensione temporale del contratto di licenza esistente con Chugoku Marine Paints Ltd. il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat S.p.A. e la prestazione di alcuni servizi prevalentemente amministrativi da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. in favore di Boat S.p.A. (ora Chugoku-Boat Italy S.p.A.).

La sola controllata dotata di amministrazione autonoma è Boero Colori France S.a.r.l., le cui procedure sono comunque uniformate a quelle di Gruppo. A partire dal mese di settembre 2014 e fino alla data del 30 giugno 2015 taluni processi amministrativi sono stati svolti in service dalla Capogruppo con specifiche disposizioni contrattuali.

A seguito della cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Genova-Molassana avvenuta nel mese di dicembre 2009 conseguente all'avvio delle produzioni nello stabilimento di Rivalta Scrivia in allora di nuova costruzione, la Capogruppo ha deciso la dismissione del terreno ove era ubicato lo stabilimento.

Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di assicurare maggiore flessibilità alla gestione e alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, in data 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento, cui ha conferito in data 20 dicembre 2010 l'area di proprietà di Genova-Molassana. La controllata opera quindi esclusivamente nel settore immobiliare e non effettua compravendita di prodotti vernicianti.

In data 2 luglio 2013 la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha inoltre costituito, partecipando al 30%, una nuova società denominata Immobiliare Val Geirato S.r.l., con un capitale sociale di 100 mila euro, aumentato nel corso del 2013 a 1.100.000 euro (la partecipazione di Boero Bartolomeo S.p.A. ammonta pertanto complessivamente a 330 mila euro al 31 dicembre 2014, corrispondenti al 30% del capitale sociale della neo-costituita società). In data 30 luglio 2013, con atto notarile a rogito Notaio Lizza Rep. n. 95733, la neo-costituita società ha acquistato il lotto 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana a un prezzo di cessione di 3,1 milioni di euro oltre IVA.

I rapporti intrattenuti fra tutte le società del Gruppo e la loro valorizzazione economico-patrimoniale sono evidenziati nel seguente prospetto:

**RAPPORTI
INFRAGRUPPO
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

	I semestre 2015	I semestre 2014
Prestazioni di servizi a società controllate:		
a Brignola S.r.l.	121	127
a Boero Colori France S.r.l.	22	0
a Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	6	6
TOTALE	149	133
Cessione di prodotti a società controllate:		
a Brignola S.r.l.	1.665	1.021
a Boero Colori France S.r.l.	909	782
TOTALE	2.574	1.803
Altri ricavi e proventi verso società controllate:		
a Brignola S.r.l.	21	71
TOTALE	21	71
Prestazioni di servizi a società collegate:		
a Boat S.p.A. (ora Chugoku-Boat Italy S.p.A.)	75	88
TOTALE	75	88
Cessione di prodotti a società collegate:		
a Boat S.p.A. (ora Chugoku-Boat Italy S.p.A.)	2.030	1.126
TOTALE	2.030	1.126
Altri ricavi e proventi verso società collegate:		
a Boat S.p.A. (ora Chugoku-Boat Italy S.p.A.)	22	23
TOTALE	22	23
Costi sostenuti per conto di società controllate e a esse riaddebitati:		
a Brignola S.r.l.	54	23
a Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	0
TOTALE	54	23

	I semestre 2015	I semestre 2014
Prestazione di servizi da società controllate:		
da Boero Colori France S.r.l.	3	17
TOTALE	3	17
Acquisto di prodotti da società controllate:		
da Brignola S.r.l.	1	384
da Boero Colori France S.r.l.	1	0
TOTALE	2	384
Costi sostenuti per conto di società collegate e ad esse riaddebitati:		
a Boat S.p.A. (ora Chugoku-Boat Italy S.p.A.)	10	8
TOTALE	10	8
Acquisto di prodotti da società collegate:		
a Boat S.p.A. (ora Chugoku-Boat Italy S.p.A.)	39	0
TOTALE	39	0
Dividendi incassati da società collegate:		
a Boat S.p.A. (ora Chugoku-Boat Italy S.p.A.)	159	71
TOTALE	159	71
Proventi finanziari		
Interessi attivi verso società controllate:		
a Brignola S.r.l.	53	24
a Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	9	3
TOTALE	62	27
	I semestre 2015	I semestre 2014
Crediti verso imprese controllate per cessione di prodotti		
verso Brignola S.r.l.	1.613	1.250
verso Boero Colori France S.a.r.l.	398	223
TOTALE	2.011	1.473
Crediti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Brignola S.r.l.	185	175
verso Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	6	6
TOTALE	191	181

	I semestre 2015	I semestre 2014
Crediti verso controllate per consolidato fiscale nazionale		
verso Brignola S.r.l.	28	0
verso Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	7	7
TOTALE	35	7
Attività finanziarie verso controllate:		
verso Brignola S.r.l.	3.756	2.518
verso Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	343	730
TOTALE	4.099	3.248
Crediti verso imprese collegate per cessione di prodotti		
verso Boat S.p.A. (ora Chugoku-Boat Italy S.p.A.)	1.278	977
TOTALE	1.278	977
Crediti verso imprese collegate per prestazione di servizi		
verso Boat S.p.A. (ora Chugoku-Boat Italy S.p.A.)	10	9
TOTALE	10	9
Debiti verso imprese controllate per acquisto di prodotti		
verso Brignola S.r.l.	38	449
verso Boero Colori France S.a.r.l.	0	1
TOTALE	38	450
Debiti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Boero Colori France S.a.r.l.	0	11
TOTALE	0	11
Debito verso controllate per consolidato fiscale nazionale		
verso Brignola S.r.l.	3	0
TOTALE	3	0
Debiti verso imprese collegate per acquisto di prodotti		
verso Boat S.p.A. (ora Chugoku-Boat Italy S.p.A.)	52	0
TOTALE	52	0
Debiti verso imprese collegate per rimborso ex art. 6 DL185-2008		
verso Boat S.p.A. (ora Chugoku-Boat Italy S.p.A.)	21	0
TOTALE	21	0
Debiti verso collegate per consolidato fiscale nazionale		
verso Boat S.p.A. (ora Chugoku-Boat Italy S.p.A.)	70	70
TOTALE	70	70

RAPPORTI ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO

BRIGNOLA S.r.l.

	I semestre 2015	I semestre 2014
Prestazioni di servizio a società controllante e consociate:		
a Boat S.p.A. (ora Chugoku-Boat Italy S.p.A.)	0	60
TOTALE	<u>0</u>	<u>60</u>

Crediti verso società controllante e consociate:*Per vendita di servizi:*

verso Boat S.p.A. (ora Chugoku-Boat Italy S.p.A.)

	0	73
TOTALE	<u>0</u>	<u>73</u>

IMMOBILIARE GENOVA MOLASSANANUOVA S.p.A.

	I semestre 2015	I semestre 2014
Debiti verso società controllante e consociate:		
da Immobiliare Val Geirato S.r.l.	6	0
	<u>6</u>	<u>0</u>
Crediti verso società controllante e consociate:		
<i>Per vendita di servizi:</i>		
verso Immobiliare Val Geirato S.r.l.	32	32
TOTALE	<u>32</u>	<u>32</u>

I rapporti infragruppo con le società controllate sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Boero Colori France S.a.r.l.: acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore; le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente le vendite di prodotti vernicianti del marchio Boero YachtCoatings e, a partire dal 2015, del marchio Veneziani, destinati al settore Yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese. A partire dal mese di settembre 2014 e fino al 30 giugno 2015 taluni processi amministrativi sono svolti in service dalla Capogruppo con specifiche disposizioni contrattuali.
- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.: prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria e domiciliazione della sede legale. La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha iscritto inoltre un credito per commissioni su fidejussioni addebitate alla Immobiliare Val Geirato S.r.l., collegata a Boero Bartolomeo S.p.A.;
- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Brignola S.r.l.: vendita di prodotti finiti vernicianti e prestazioni di servizi di carattere amministrativo con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria, subaffitto dei locali della sede, domiciliazione della sede legale, servizi logistici e, dal 2014 servizi di ricerca e sviluppo.

Si sottolinea che le vendite di prodotti fra società del Gruppo permettono di sfruttare migliori sinergie nelle unità produttive, mentre le prestazioni di servizi infragruppo permettono di gestire il Gruppo, come esposto, secondo criteri di comportamento uniforme contenendo i costi delle società operative.

Si ricorda che le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France S.a.r.l., in quanto società estera non residente nel territorio nazionale italiano, rientrano nell'ambito della disciplina di cui all'articolo 110 comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR) e di cui all'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122. In particolare l'articolo 26 del predetto Decreto-Legge e il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, emanato in attuazione del precitato articolo 26, hanno previsto, quale onere in capo al contribuente italiano, al fine di evitare l'applicazione di sanzioni amministrative in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria sui prezzi intercompany effettivamente praticati, la predisposizione di un'ampia e complessa documentazione attraverso la quale il contribuente è chiamato a dimostrare la corrispondenza al cosiddetto valore normale dei prezzi di trasferimento praticati nelle transazioni infragruppo con soggetti non residenti.

Boero Bartolomeo S.p.A. ha ritenuto opportuna la predisposizione della documentazione in oggetto sia per gli anni pregressi sia a regime a partire dall'esercizio 2010, descrivendo la transfer pricing policy del Gruppo per le transazioni rilevanti, intercorse con la controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., in linea con il consolidato comportamento di trasparenza e correttezza che da sempre caratterizza i rapporti infragruppo.

Si evidenzia inoltre, come sopra già anticipato, che la predisposizione della documentazione prevista dall'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, determina la non applicabilità delle sanzioni amministrative tributarie in capo a Boero Bartolomeo S.p.A. nel caso in cui, in sede di verifica fiscale, l'Amministrazione Finanziaria procedesse a rettificare il valore normale dei prezzi di trasferimento effettivamente praticati nell'ambito delle transazioni intercorrenti con la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l. Pertanto, nella non creduta ipotesi di eventuali contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria in merito al livello dei prezzi di trasferimento praticati, tali eventuali contestazioni, in

virtù dell'adozione della predetta documentazione, devono ritenersi limitate, ai sensi del citato art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, alla pretesa da parte dell'Amministrazione Finanziaria soltanto delle eventuali relative maggiori imposte e interessi, senza che possano essere applicate le ordinarie sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa tributaria.

Nell'ambito della verifica fiscale, intervenuta dopo la predisposizione della documentazione innanzi descritta, che ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria, i verificatori hanno ritenuto corrette le scelte adottate dalla Società in materia di prezzi di trasferimento (cosiddetto *transfer pricing*) nelle transazioni commerciali intercorse con la controllata Boero Colori France S.a.r.l. e hanno, al contempo, ritenuta esaustiva la documentazione predisposta dalla Società, in base alle vigenti disposizioni fiscali in materia, a illustrazione e supporto della *transfer pricing policy* adottata dal Gruppo.

Si ricorda che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), la Capogruppo aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) congiuntamente con le (in allora) controllate Boat S.p.A. e Yacht Systems S.r.l.

Tale opzione triennale è stata successivamente rinnovata, una prima volta, nel corso del 2007, sempre unitamente ad entrambe le due suddette (illo tempore) controllate – consolidate, e, una seconda volta, nel corso del 2010 congiuntamente con la sola (all'epoca) controllata-consolidata Boat S.p.A, essendo stata, nel frattempo, Yacht Systems S.r.l. fusa per incorporazione nella controllante.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale 2011-2012-2013 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la controllata neo-costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

Successivamente, a seguito della cessione da parte di Boero Bartolomeo S.p.A., della quota di maggioranza corrispondente al 70% della propria partecipazione totalitaria in Boat S.p.A., perfezionatasi in data 14 novembre 2012, si è contestualmente verificata l'interruzione del consolidato fiscale nei riguardi di Boat S.p.A. che, pertanto, è fuoriuscita dal consolidato fiscale del Gruppo Boero con effetto dal 1° gennaio 2012. Pertanto, a partire dal periodo di imposta 2012, l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale è rimasta in essere soltanto tra Boero Bartolomeo S.p.A. in qualità di controllante – consolidante e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. in qualità di controllata – consolidata con effetto fino al compimento del triennio di legge e cioè fino al termine dell'esercizio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 14 maggio 2014 ha deliberato di procedere al rinnovo dell'opzione triennale per gli esercizi 2014-2016 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., nonché di esercitare l'opzione bilaterale per il regime della tassazione di gruppo congiuntamente anche con la controllata neo-costituita Brignola S.r.l., con conseguente ampliamento del perimetro del consolidato fiscale di Gruppo. Entrambe le controllate hanno aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede infatti espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo, sia qualora tale tassazione di gruppo risulti già avviata, sia in fase di rinnovo della stessa. Tale ampliamento del perimetro di consolidamento risulta, pertanto, possibile mediante l'esercizio di ulteriori opzioni bilaterali - tra la medesima controllante-consolidante e ulteriori controllate-consolidate - che hanno sempre durata triennale.

Alla luce della vigente normativa sopra richiamata, le opzioni bilaterali per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. nonché tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Brignola S.r.l. saranno pertanto vevoli per il triennio 2014-2016.

Si ricorda infine che per una corretta gestione dei rapporti civilistici con le controllate-consolidate, tra l'altro soggette a direzione e coordinamento della Capogruppo, il regime del consolidato fiscale del Gruppo risulta fin dall'origine disciplinato da un rigoroso Regolamento Interno di Partecipazione volto a regolare i rapporti che, a seguito dell'adesione al regime in oggetto, vengono ad instaurarsi fra le società del Gruppo.

Tale Regolamento Interno (cui hanno aderito tutte le società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo Boero), costantemente e sistematicamente aggiornato nel corso degli anni per tener conto di tutte le numerose modifiche normative medio tempore intervenute, è stato confermato e mantenuto integralmente sia riguardo ai principi ispiratori dello stesso (peraltro mai modificati nel corso degli anni e sempre costantemente ribaditi e confermati), sia con riferimento alle varie disposizioni di dettaglio, non essendo intervenute, nel frattempo, modifiche normative tali da rendere necessario un aggiornamento dello stesso.

In particolare, tale Regolamento Interno di Partecipazione prevede, per una corretta disciplina e gestione dei rapporti intercompany, che ogni società del Gruppo sia indennizzata per le penalizzazioni, finanziarie e/o economiche, che l'adesione a tale regime comporta e che, al contrario, eventuali vantaggi, anch'essi finanziari e/o economici, che il regime di tassazione consolidata origina a favore del Gruppo, siano riconosciuti alla società a cui sono direttamente imputabili.

In particolare, mette conto segnalare che in applicazione di tali principi generali il predetto regolamento prevede espressamente:

- ◆ l'addebito alla società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- ◆ l'accredito, alla società controllata che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Si segnala infine che la sede legale e gli uffici di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha sublocato alcuni locali alla collegata Boat S.p.A. (ora Chugoku-Boat Italy S.p.A.) e alla controllata Brignola S.r.l., sono ottenuti in locazione da Cavalletta S.r.l., della quale è socio unico Andreina Boero, Presidente di Boero Bartolomeo S.p.A.. Il canone per il primo semestre 2015 è stato di 163 mila euro, al netto di IVA, in linea con i prezzi di mercato per immobili di analogo prestigio e posizione.

AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Risulta impiegato presso Boero Bartolomeo S.p.A. un affine (Giorgio Rupnik) del Presidente Andreina Boero con la qualifica di Dirigente. Giorgio Rupnik è inoltre l'Amministratore Delegato di Boero Bartolomeo S.p.A. e, dal 4 giugno 2013, Amministratore Unico della controllata Brignola S.r.l..

L'Assemblea della Capogruppo tenutasi il 29 aprile 2015 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2015-2017. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, tenutosi il giorno stesso, ha provveduto a confermare nella carica di Vice Presidenti il Consigliere Cristina Cavalleroni Boero, figlia del Presidente Andreina Boero, e l'Avvocato Giuseppe Carcassi. È stato altresì confermato nella carica di Amministratore Delegato Giorgio Rupnik.

Gli emolumenti di competenza del primo semestre 2015 ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ammontano a 305 mila euro e sono stati interamente pagati al 30 giugno 2015.

Le retribuzioni da lavoro dipendente corrisposte nel primo semestre 2015 ad amministratori della Capogruppo ammontano complessivamente a 250 mila euro e sono così ripartite:

Amministratori:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
250.187 (1)	0	0	0	0	250.187

(1) inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 64.685.

Al 30 giugno 2015 non vi sono altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Per benefici a breve termine per i dipendenti si intendono i salari, gli stipendi e i relativi contributi sociali, il pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattie, incentivazioni e altre componenti variabili della retribuzione e benefici non monetari (quali assistenza medica, auto aziendale) per il personale in servizio.

Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo ammontano per il primo semestre 2015 a 35 mila euro e sono contabilizzati alla voce "altri debiti" al 30 giugno 2015. Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ammontano per il primo semestre 2015 a 7,5 mila euro e sono anch'essi

contabilizzati alla voce “altri debiti” al 30 giugno 2015. Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della controllata Brignola S.r.l. ammontano per il primo semestre 2015 a 5 mila euro e sono anch’essi contabilizzati alla voce “altri debiti” al 30 giugno 2015.

Si ricorda infine che gli amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. Andreina Boero, Cristina Cavalleroni Boero, Giuseppe Carcassi e Giampaolo Iacone sono anche amministratori delle controllanti di Boero Bartolomeo S.p.A., Baia dei Saraceni S.p.A. e Marlia S.r.l., mentre Giampaolo Iacone è anche Amministratore Unico della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Riepilogando, l’incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale, sulle voci del conto economico e sui flussi finanziari del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. è dettagliata nelle tabelle seguenti:

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Incidenza delle operazioni con parti correlate- Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.848	1.848	100,00%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	53.745	1.320	2,46%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	28.403	48	0,17%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.968	2.115	4,23%
Altri ricavi operativi	255	22	8,63%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	19.199	39	0,20%
Costi per servizi	12.998	353	2,72%
Locazioni e noleggi	830	163	19,64%
Costo del personale	10.434	250	2,40%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.968	2.115	4,23%
Altri ricavi operativi	255	22	8,63%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	19.199	39	0,20%
Costi per servizi	12.998	353	2,72%
Locazioni e noleggi	830	163	19,64%
Costo del personale	10.434	250	2,40%

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Gennaio – Giugno 2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL
30 GIUGNO 2015 – ATTIVO

	Note	30 Giugno 2015	31 Dicembre 2014
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	(3)	1.571	1.673
Concessioni licenze marchi	(3)	424	439
Avviamento	(3)	7.411	7.411
Immobilizzazioni in corso e acconti	(3)	0	0
Altre	(3)	695	719
		10.101	10.242
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati:			
Terreni	(4)	5.707	5.707
Fabbricati	(4)	12.096	12.396
<i>Totale</i>	(4)	<i>17.803</i>	<i>18.103</i>
Impianti e macchinario	(4)	12.022	13.168
Attrezzature industriali e commerciali	(4)	0	0
Altri beni	(4)	2.306	2.191
Migliorie su immobili di terzi	(4)	86	88
Immobilizzazioni in corso e acconti	(4)	70	343
		32.287	33.893
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni:			
Partecipazioni in società collegate		1.848	1.825
Partecipazioni in altre imprese	(5)	15	15
<i>Totale</i>		<i>1.863</i>	<i>1.840</i>
Crediti finanziari	(5)	65	54
		1.928	1.894
Imposte anticipate	(6)	4.428	4.986
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		48.744	51.015
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(7)	6.856	6.724
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(7)	144	187
Prodotti finiti e merci	(7)	15.696	14.889
<i>Totale</i>		<i>22.696</i>	<i>21.800</i>
Rimanenze attività immobiliare - terreni	(7)	4.671	4.629
		27.367	26.429
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti	(8)		
verso clienti per importi scadenti entro l'anno	(8)	49.500	40.087
verso clienti per importi scadenti oltre l'anno	(8)	954	836
<i>Totale</i>	(8)	<i>50.454</i>	<i>40.923</i>
Verso imprese consociate e collegate	(8)	1.320	1.036
Verso altri	(8)	919	909
Risconti attivi	(8)	1.052	327
		53.745	43.195
Crediti Tributarî	(9)	2.305	2.493
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Depositi bancari e postali	(10)	579	826
Denaro e valori in cassa	(10)	36	28
		615	854
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		84.032	72.971
Attività destinate alla vendita	(11)	0	0
TOTALE ATTIVO		132.776	123.986

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL
30 GIUGNO 2015 – PASSIVO**

	Note	30 Giugno 2015	31 Dicembre 2014
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
PATRIMONIO NETTO			
Di spettanza del Gruppo			
Capitale sociale	(12)	11.285	11.285
(Azioni proprie)	(12)	(790)	(790)
Riserva Legale	(12)	2.257	2.257
Altre riserve di utili	(12)	40.855	43.417
Riserva da differenze di traduzione	(12)	(3)	(3)
Utili (Perdite) a nuovo	(12)	(67)	(2.739)
Utile (Perdita) del periodo	(12)	1.607	727
		55.144	54.154
Di spettanza di terzi			
Capitale e riserve	(12)	0	0
Utile (Perdita) del periodo	(12)	0	0
		0	0
Totale Patrimonio Netto		55.144	54.154
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Trattamento di fine rapporto	(14)	1.868	1.993
Altri fondi per rischi ed oneri	(13)	2.475	2.441
		4.343	4.434
Fondo per imposte differite	(15)	1.792	1.739
Debiti finanziari verso banche	(16)	5.218	5.278
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		11.353	11.451
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	(17)	21.994	20.353
Verso imprese consociate e collegate		149	98
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(17)	1.046	1.240
Altri debiti	(17)	5.149	5.360
- di cui con parti correlate:	(29)	48	94
Risconti passivi	(17)	65	96
		28.403	27.147
Debiti tributari	(18)	1.630	948
Altri fondi correnti	(13)	329	329
Debiti finanziari verso banche	(16)	35.917	29.957
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		66.279	58.381
Passività destinate alla vendita	(11)	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		132.776	123.986

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2015

	Note	I Semestre 2015	I Semestre 2014 <i>"Restated"</i> *
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
Ricavi operativi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(20)	49.968	51.579
- di cui con parti correlate:	(29)	2.115	1.222
Altri ricavi operativi	(20)	255	308
- di cui con parti correlate:	(29)	22	83
Totale ricavi operativi		50.223	51.887
Costi operativi			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(21)	19.199	20.526
- di cui con parti correlate:	(29)	39	0
Costi per servizi	(21)	12.998	13.315
- di cui con parti correlate:	(29)	353	378
Locazioni e noleggi	(21)	830	988
- di cui con parti correlate:	(29)	163	165
Altri costi operativi	(21)	571	605
Costo del personale	(21)	10.434	10.020
- di cui con parti correlate:	(29)	250	326
- di cui non ricorrenti:	(30)	208	0
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(21)	2.610	2.521
Svalutazione crediti	(21)	537	522
Altri accantonamenti	(21)	68	327
- di cui non ricorrenti:	(30)	0	193
Totale costi operativi		47.247	48.824
Risultato operativo		2.976	3.063
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti		3.184	3.256
Proventi finanziari	(22)	23	28
Oneri finanziari	(22)	(590)	(576)
Proventi da partecipazioni		0	0
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(22)	0	0
Utili (perdite) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(23)	182	49
Totale gestione finanziaria		(385)	(499)
Risultato prima delle imposte		2.591	2.564
Imposte	(24)	(984)	(1.193)
Utile (perdita) netto del periodo derivante dall'attività di funzionamento		1.607	1.371
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	(25)	0	0
Utile (perdita) netto del Gruppo del periodo		1.607	1.371
Quota di spettanza dei Terzi		0	0
Quota di spettanza del Gruppo		1.607	1.371
Utile(perdita) per azione, base e diluito	(26)	0,38	0,32

* La colonna "Restated" riflette una riclassifica sul primo semestre 2014 tra la voce "Altri ricavi operativi" e la voce "Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze" effettuata al fine di rendere omogeneo il confronto con i dati del primo semestre 2015.

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE
CHIUSO AL 30 GIUGNO 2015**

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Note	1° Semestre 2015	1° Semestre 2014
Utile (perdita) del periodo (A)		1.607	1.371
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (B)	(14)	25	(122)
Altri utili (perdite) complessivi che potranno successivamente essere riclassificati nell'utile (perdita) del periodo		0	0
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)		1.632	1.249

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2015

Valori in migliaia di euro

	I semestre 2015	I semestre 2014
Flussi finanziari della gestione operativa		
Risultato ante imposte	2.591	2.564
<u>Rettifiche al risultato ante imposte per:</u>		
Ammortamenti e svalutazioni	3.147	3.193
Accantonamento trattamento di fine rapporto	426	403
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	567	548
Perditi (utili di collegate) valutate con il metodo del patrimonio netto	(182)	(49)
Utili (perdite) su cambi	(42)	(6)
Effetto derivante dalle attualizzazioni	18	25
	6.525	6.678
Variazione dei crediti del circolante	(10.909)	(9.472)
Variazione dei debiti	2.613	1.954
Variazione del magazzino	(896)	(3.023)
Variazione delle rimanenze immobiliari	(42)	(243)
Corresponsione di anticipi, liquidazioni e versamenti a terzi	(527)	(447)
Variazione netta dei fondi	34	321
Pagamenti non ricorrenti per ristrutturazione e mobilità	0	(241)
Effetto acquisto ramo aziendale e cessione sub-ramo (<i>Brignola</i>)	(1.038)	0
	(4.240)	(4.473)
<u>Interessi ed imposte</u>		
Interessi passivi pagati	(180)	(202)
Imposte sul reddito pagate	0	(6)
<u>Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operative</u>	(4.420)	(4.681)
Flusso finanziario da attività di investimento		
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(938)	(1.769)
Dismissioni di cespiti	75	134
Acquisti di partecipazioni o aumenti sottoscritti e versati	0	0
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	(11)	0
<u>Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento</u>	(874)	(1.635)
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Dividendi pagati agli Azionisti	(642)	0
Rimborsi di finanziamenti	(1.786)	(1.786)
Accensione di finanziamenti	2.000	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Interessi passivi su finanziamenti	(363)	(365)
Dividendi ricevuti	159	71
Variazione netta di altre passività finanziarie	5.687	8.802
<u>Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento</u>	5.055	6.722
<u>Flusso generato/(assorbito) nel periodo</u>	(239)	406
Disponibilità liquide o equivalenti all'inizio del periodo	854	334
Disponibilità liquide o equivalenti alla fine del periodo	615	740

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2015

Valori in migliaia di euro
(Nota 12)

	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Riserva da diff.di traduz.	Utili (Perdite) a nuovo	Riserva attualizz. TFR	Utile (Perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31 dicembre 2013	11.285	(790)	2.257	46.678	(3)	(6.295)	(309)	751	53.574	0	53.574
Destinazione risultato del periodo				(3.259)		4.010		(751)	0		0
Dividendi distribuiti agli azionisti									0		0
Arrotondamenti Euro				(3)		(1)			(4)		(4)
Altri utili (perdite) complessivi							(122)		(122)		(122)
Utile (perdita) del periodo								1.371	1.371		1.371
Saldi al 30 giugno 2014	11.285	(790)	2.257	43.416	(3)	(2.286)	(431)	1.371	54.819	0	54.819
Saldi al 31 dicembre 2014	11.285	(790)	2.257	43.417	(3)	(2.286)	(453)	727	54.154	0	54.154
Destinazione risultato del periodo				(1.919)		2.646		(727)	0		0
Dividendi distribuiti agli azionisti				(642)					(642)		(642)
Arrotondamenti Euro				(1)		1			0		0
Altri utili (perdite) complessivi							25		25		25
Utile (perdita) del periodo								1.607	1.607		1.607
Saldi al 30 giugno 2015	11.285	(790)	2.257	40.855	(3)	361	(428)	1.607	55.144	0	55.144

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

NOTE ESPLICATIVE SINTETICHE

Gennaio – Giugno 2015

NOTE ESPLICATIVE SINTETICHE

(Importi espressi in migliaia di Euro)

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

NATURA DEL GRUPPO

Boero Bartolomeo S.p.A. (la “Capogruppo” o la “Società”) è una società con personalità giuridica organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana. Boero Bartolomeo S.p.A. e le sue controllate (il “Gruppo” o il “Gruppo Boero Bartolomeo”) operano principalmente in Italia.

Il Gruppo è impegnato principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori. La sede del Gruppo è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Le azioni della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. sono quotate fin dal lontano 1982 sul mercato azionario di Borsa Italiana S.p.A..

CRITERI DI REDAZIONE, PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015, sono stati applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di redazione e valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2014, cui si rimanda, ad eccezione degli effetti di quanto riportato nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2015” il cui impatto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica è risultato comunque non significativo.

Si segnala che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Si segnala, altresì, che le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell’aliquota media attesa per l’intero esercizio.

La relazione finanziaria semestrale, che riflette i saldi esposti nei libri contabili integrati da scritture extracontabili, è presentata in euro (arrotondando alle migliaia di euro, salvo diversa indicazione), che è la valuta funzionale nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente. La redazione in migliaia di euro comporta, naturalmente, la possibilità di dover esporre arrotondamenti per la quadratura fra le singole voci di dettaglio e la corrispondente voce dei prospetti contabili.

La relazione finanziaria semestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dal regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche. Nella redazione della relazione finanziaria semestrale, è stata inoltre fornita l’informativa richiesta per il bilancio semestrale abbreviato in base ai provvedimenti emanati in attuazione dell’Articolo 9 del D. Lgs. N. 38/2005. L’attestazione del bilancio semestrale abbreviato, ai sensi dell’Articolo 154 bis del D.Lgs. 58/98, è riportata nell’Allegato 1 alla presente relazione finanziaria semestrale, della quale costituisce parte integrante.

La presente relazione finanziaria semestrale è stata predisposta nel rispetto dei principi contabili internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”).

In particolare, la relazione finanziaria semestrale è predisposta in accordo allo IAS 34 - Bilanci Intermedi, utilizzando l’opzione sintetica: il bilancio semestrale abbreviato non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 31 dicembre 2014.

Conformemente alla Società Capogruppo, anche le società controllate nazionali predispongono i propri bilanci separati utilizzando i principi IAS/IFRS. La società controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., per contro, ha predisposto la situazione al 30 giugno 2015 continuando ad applicare i principi contabili nazionali di riferimento, conformemente a quelli adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014. Le rettifiche di adeguamento IAS/IFRS, comunque predisposte ai fini del consolidamento nel Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., riguardano esclusivamente la valutazione del magazzino prodotti finiti al costo medio ponderato, con effetti del tutto trascurabili sulla situazione semestrale consolidata al 30 giugno 2015.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l’interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L’interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L’adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell’IFRS 3 esclude dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall’IFRS 11;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell’IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell’ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
 - IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l’IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l’acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell’ambito di applicazione dell’IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall’IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2015.

- In data 21 novembre 2013 è stato pubblicato l'emendamento allo IAS 19 “**Defined Benefit Plans: Employee Contributions**”, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.
La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa modifica.
- In data 12 dicembre 2013 è stato pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”);
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
 - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
 - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali

correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;

- IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo le Società del Gruppo dei *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.
- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations**” relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”**. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle

attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata (nel maggio 2015 lo IASB ha emesso un Exposure Draft proponendo di differire la data di prima applicazione al 1° gennaio 2018). Al momento gli Amministratori ne stanno ancora valutando gli impatti; alla data attuale non è pertanto possibile fornire una stima ragionevole degli effetti sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016, è però atteso un differimento

della data di prima applicazione. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”**. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
- IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta;
- IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata *nell'interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
 - Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;

- Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
- Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una *linea guida* su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
 - Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)**", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della consolidation exception concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo le società del Gruppo la definizione di società di investimento.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento è invariata rispetto al 31 dicembre 2014, come risulta dalla seguente tabella predisposta ai sensi dell'articolo 126 del regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche (l'elenco si riferisce alle società controllate direttamente ed indirettamente, consolidate con il metodo integrale).

Ragione Sociale	Sede	Capitale Sociale	% di possesso		Chiusura esercizio	
			06/2015	12/2014		
CAPOGRUPPO						
Boero Bartolomeo S.p.A.	Genova	11.284.985	Euro		31.12	
SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE						
Immobiliare Genova						
MolassanaNuova S.p.A.	Genova	7.660.000	Euro	100%	100%	31.12
Brignola S.r.l.	Genova	600.000	Euro	100%	100%	31.12
Boero Colori France S.a.r.l.	Pègomas	272.000	Euro	100%	100%	31.12

STAGIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ

Il Gruppo svolge un'attività che presenta significative variazioni stagionali nell'ammontare delle vendite nel corso dell'anno: tendenzialmente una quota significativa del fatturato viene realizzata entro i primi sette mesi dell'esercizio, con tassi di crescita più elevati nel periodo marzo-luglio.

In presenza di un regime costante di spese generali, tale fenomeno influenza positivamente il risultato operativo e netto del primo semestre rispetto ai corrispondenti valori del secondo semestre. Gli effetti di tale stagionalità sulla posizione finanziaria e patrimoniale del Gruppo alla chiusura del primo semestre rispetto al 31 dicembre sono di norma rappresentati da un incremento del valore delle rimanenze, dei crediti e dei debiti di natura commerciale e da un aumento dell'indebitamento.

NOTA 2. GESTIONE DEI RISCHI

Nel primo semestre 2015 non si sono verificati cambiamenti nell'ambito della gestione dei rischi rispetto a quanto indicato nel bilancio annuale dell'esercizio 2014.

NOTA 3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nel semestre sono i seguenti:

	Valore iniziale	Ammort. Eserc. Prec.	Saldo 01/01/2015	Increment.	Riclass.	Sval. e Decr.	Ammort.	Saldo al 30/06/2015
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	5.967	(4.294)	1.673	19	0	(1)	(120)	1.571
Concessioni, licenze e marchi	451	(12)	439	0	0	0	(15)	424
Avviamento	7.411	0	7.411	0	0	0	0	7.411
Altre	719	0	719	0	0	0	(24)	695
Imm. in corso ed acconti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	14.548	(4.306)	10.242	19	0	(1)	(159)	10.101

La voce non evidenzia incrementi significativi rispetto al 31 dicembre 2014.

I costi di ricerca sostenuti nel primo semestre del 2015, per complessivi 1.148 mila euro circa, sono stati integralmente iscritti a conto economico.

Il Gruppo non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce "avviamento," di seguito descritta.

Avviamento

L'avviamento iscritto al 30 giugno 2015 ammonta a euro 7.411 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2014) e si riferisce:

alla Capogruppo:

- ◆ per 6.374 mila euro all'avviamento derivante dall'acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2001. Al valore dell'avviamento fu attribuita rilevanza anche sotto il profilo fiscale, corrispondendo all'Erario, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del Decreto Legislativo 08 ottobre 1997 n. 358, un'imposta sostitutiva del 19%.
- ◆ per 837 mila euro al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica" da parte della società incorporata Yacht Systems S.r.l.

alla controllata Brignola S.r.l.:

- ◆ per 201 mila euro al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale da Orazio Brignola S.p.A..

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale.

Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l'avviamento complessivo di 7.411 mila euro è stato allocato alle seguenti *cash generating units (CGU)* :

- ◆ 6.523 mila euro alla CGU "Edilizia," in quanto trattasi di avviamento relativo, prevalentemente (6.323 mila euro) ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A.. Dall'esercizio 2014 tale importo include l'avviamento di 201 mila euro derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda Brignola, allocato alla *cash generating unit* Edilizia che costituisce il *core business* della controllata Brignola S.r.l..
- ◆ 888 mila euro alla CGU "Mare," in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica".

A seguito della cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Boat S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2012 le Parti hanno previsto anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat S.p.A.. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Boat sono stati incorporati, a partire dal 2012, all'interno della CGU "Mare," comprensiva anche del business Yachting. Infatti a seguito della vendita della società Boat S.p.A. e della successiva riorganizzazione le CGU "Navale" e "Yachting" sono state incorporate nella nuova CGU "Mare".

Lo IAS 36 precisa che ad ogni data di riferimento del bilancio un'entità deve valutare l'esistenza di un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione durevole di valore. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò l'entità deve stimare il valore recuperabile dell'attività. Nel valutare se esiste la suddetta indicazione l'entità deve considerare la presenza di eventuali indicatori di perdita di valore, così come richiesto dal paragrafo 12 dello IAS 36.

Al 30 giugno 2015 è stata verificata la sussistenza di eventuali indicatori di *impairment* che rendessero necessaria la valutazione di eventuali perdite di valore dell'avviamento; da tale analisi non sono emersi indicatori di perdita di valore tali da richiedere un adeguamento del valore dell'attività e pertanto si confermano i valori già verificati per il bilancio al 31

dicembre 2014. In particolare le risultanze del primo semestre al 30 giugno 2015 non presentano scostamenti significativi rispetto al budget. Pertanto tale analisi sarà effettuata nuovamente in sede di redazione del bilancio annuale.

Si ricorda in sede di bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 ai fini dell'effettuazione del test di *impairment* si era considerato da un lato il miglioramento conseguito dal Gruppo nel 2014 sia a livello di fatturato sia a livello di EBITDA rispetto all'esercizio precedente, in un mercato in lenta fase di recupero, soprattutto nel settore dell'Edilizia, con segnali di ripresa più accentuati nel segmento delle ristrutturazioni e, dall'altro, la non piena realizzazione del budget 2014 da parte della CGU Edilizia. In particolare si era voluta verificare la tenuta del test di *impairment* con ipotesi molto conservative ovvero proiettando il budget 2015 anche per gli anni 2016 e 2017, prevedendo una modesta crescita di fatturato solo nel 2016, ma senza tener conto dello sviluppo delle vendite previsto dal management per il triennio 2015-2017. Nel dettaglio il budget economico 2015 prevede un miglioramento più contenuto delle prospettive di crescita del fatturato rispetto al piano 2014-2016 ed un incremento di EBITDA in linea con la crescita già conseguita nel 2014 rispetto al 2013.

La procedura di *impairment* prudenzialmente così rivista unitamente al budget 2015 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 13 marzo 2015.

Gli Amministratori si impegnano a monitorare l'evolversi del quadro macro economico di riferimento e in particolare valuteranno se il perdurare degli elementi di incertezza potrà rappresentare un indicatore di perdite di valore tale da richiedere un adeguamento del valore contabile delle attività iscritte in bilancio.

NOTA 4. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Valore storico	Saldo				Ricl.	Saldo 30/06/2015
	01/01/2015	Increm.	Cessioni	Elim.		
Terreni	5.707	0	0	0	0	5.707
Fabbricati	17.469	44	(7)	0	0	17.506
Impianti e macchinario	38.481	325	(90)	0	295	39.011
Attrezzature industriali e commerciali	366	0	(2)	0	0	364
Altri beni:						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	803	14	0	0	0	817
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	1.213	4	(80)	0	0	1.137
<i>Macchine Elettroniche</i>	8.333	497	(871)	0	0	7.959
<i>Automezzi e mezzi di trasporto interno</i>	1.359	1	0	0	0	1.360
Totale Altri Beni	11.708	516	(951)	0	0	11.273
Migliorie su immobili di terzi	2.272	12	0	0	0	2.284
Immobilizzazioni in corso ed acconti	343	22	0	0	(295)	70
TOTALE	76.346	919	(1.050)	0	0	76.215

Ammortamenti	Saldo				Saldo	
	01/01/2015	Ammort.	Cessioni	Elim. Ricl.		30/06/2015
Fabbricati	5.073	338	0	0	0	5.411
Impianti e macchinario	25.313	1.753	(77)	0	0	26.989
Attrezzature industriali e commerciali	366	0	(2)	0	0	364
Altri beni:						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	779	8	0	0	0	787
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	1.015	26	(80)	0	0	961
<i>Macchine Elettroniche</i>	6.405	302	(816)	0	0	5.891
<i>Automezzi e mezzi di trasporto interno</i>	1.318	10	0	0	0	1.328
Totale Altri Beni	9.517	346	(896)	0	0	8.967
Migliorie su immobili di terzi	2.184	14	0	0	0	2.198
TOTALE	42.453	2.451	(975)	0	0	43.929

Immobilizzazioni nette	Saldo				Saldo	
	01/01/2015	Increment.	Ammort.	Cessioni	Ricl. Arr.	30/06/2015
Terreni	5.707	0	0	0	0	5.707
Fabbricati	12.396	44	(338)	(7)	0	12.096
Impianti e macchinario	13.168	325	(1.753)	(13)	295	12.022
Attrezzature ind.li e comm.li	0	0	0	0	0	0
Altri beni:						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	24	14	(8)	0	0	30
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	198	4	(26)	0	0	176
<i>Macchine Elettroniche</i>	1.928	497	(302)	(55)	0	2.068
<i>Automezzi e mezzi di trasp.int.</i>	41	1	(10)	0	0	32
Totale Altri Beni	2.191	516	(346)	(55)	0	2.306
Migliorie su immobili di terzi	88	12	(14)	0	0	86
Immobilizzazioni in corso ed acconti	343	22		0	(295)	70
TOTALE	33.893	919	(2.451)	(75)	0	32.287

Gli incrementi del semestre, pari a 919 mila euro si riferiscono per 881 mila euro a investimenti effettuati dalla Capogruppo principalmente relativi a impianti e macchinari (+301 mila euro) e macchine elettroniche (+484 mila euro). Gli incrementi in impianti e macchinari effettuati dalla Capogruppo sono costituiti principalmente da acquisti per lo stabilimento produttivo di Rivalta Scrivia (+290 mila euro) in particolare per macchinari per linee di etichettatura del reparto confezionamento. Gli incrementi in macchine elettroniche (+484 mila euro) registrati dalla Capogruppo includono investimenti relativi a macchine tintometriche concesse in comodato alla clientela per 270 mila euro.

Le aliquote applicate su base annua nelle procedure di ammortamento sono le seguenti:

- ◆ Fabbricati: 4% se fabbricati industriali, 3% se immobili commerciali, 10% se costruzioni leggere.
- ◆ Impianti e macchinario: 11,5%.
- ◆ Attrezzature industriali e commerciali: 40%.

- ◆ Altri beni: 40% se attrezzature di laboratorio, 12% se macchine e mobili ufficio, 20% se macchinari elettrici/elettronici, 20% se automezzi e mezzi di trasporto interno, 25% se autoveicoli.

NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni:

Società collegate	30/06/2015	31/12/2014
Chugoku – Boat Italy S.p.A.	1.541	1.518
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	307	307
	1.848	1.825
Altre imprese		
Sogea S.c.p.A.	7	7
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	4	4
Confidi Liguria	2	2
Consorzio Genova Energia	1	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1
	15	15
TOTALE	1.863	1.840

La collegata **Boat S.p.A. ora denominata Chugoku - Boat Italy S.p.A.**, nella quale il Gruppo detiene una partecipazione del 30%, opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici marine in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited.

Si ricorda che, a seguito della cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Boat S.p.A. (precedentemente controllata al 100%) avvenuta a fine 2012, le parti avevano previsto anche la stipulazione di una serie di *ancillary agreements* volti a regolamentare in primis la *governance* di Boat, attribuendo a Boero diritti di protezione in qualità di socio di minoranza, fra i quali diritti di nomina di due amministratori, diritti di veto in relazione a certe materie a livello di consiglio di amministrazione e di assemblea, un'opzione put in favore di Boero sulle proprie azioni al verificarsi di talune specifiche condizioni e un periodo di *lock-up* di 3 anni a partire dalla data del *closing* (non applicabile alle cessioni infragruppo). Il Gruppo, dopo un'attenta analisi di tali diritti di protezione, ha ritenuto corretto il mantenimento di tale partecipazione tra le partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto rettificato per eventuali perdite di valore.

La variazione della partecipazione, che passa da 1.518 mila euro a 1.541 mila euro, si riferisce ad un incremento di 23 mila euro circa per effetto della quota parte (30%) del risultato economico semestrale 2015 e a un decremento di 159 mila euro per effetto del dividendo derivante dalla destinazione dell'utile 2014, ricevuto ed incassato nell'esercizio 2015.

Di seguito viene riportato il confronto tra il valore di carico della partecipazione nella collegata Boat S.p.A. iscritto al 30 giugno 2015 e il corrispondente valore pro-quota del Patrimonio Netto della partecipata:

Boat S.p.A.	30/06/2015	31/12/2014
Patrimonio netto	3.727	3.650
Patrimonio netto (pro-quota 30%)	1.118	1.095
Valore attribuito in bilancio alla partecipazione	1.541	1.518

Considerato il positivo risultato conseguito nel primo semestre 2015 e le prospettive reddituali della società collegata si è ritenuto di mantenere inalterato il valore della partecipazione attribuito in bilancio.

Si ricorda infine che la collegata **Immobiliare Val Geirato S.r.l.**, nella quale il Gruppo detiene una quota di partecipazione del 30%, è stata costituita nell'esercizio 2013 per lo sviluppo dell'iniziativa immobiliare relativa al lotto 3 del progetto urbanistico operativo di Genova Molassana.

Il Gruppo, dopo un'attenta analisi sui diritti di protezione in qualità di socio di minoranza sulla *governance* della società, ha ritenuto corretto il mantenimento di tale partecipazione tra le partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto rettificato per eventuali perdite di valore.

Il valore della partecipazione nella collegata Immobiliare Val Geirato S.r.l. non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2014 poiché la società collegata non dispone di una completa situazione economico-patrimoniale intermedia al 30 giugno 2015. Sulla base delle informazioni disponibili la valutazione con il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2015 non evidenzerebbe comunque variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2014.

Le **partecipazioni in altre imprese** rimangono invariate rispetto all'ultimo bilancio annuale.

Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, pari a 65 mila euro al 30 giugno 2015 (54 mila al 31 dicembre 2014), si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità. La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

NOTA 6. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	Saldo			Saldo 30/06/2015
	01/01/2015	Acc.ti	Utilizzi	
Imposte anticipate	4.986	172	(730)	4.428
TOTALE	4.986	172	(730)	4.428

Le imposte anticipate, calcolate utilizzando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% ed al 3,9%, evidenziano un saldo al 30 giugno 2015 pari a 4.428 mila euro, in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2014, di 558 mila euro imputate a conto economico alla voce "Imposte".

Gli utilizzi ordinari pari a 730 mila euro si riferiscono principalmente al rilascio delle imposte anticipate IRES sulle perdite fiscali stanziata in precedenti esercizi per l'importo corrispondente agli imponibili al 30 giugno 2015.

Si segnala che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti recuperabili sulla base delle previsioni economiche relative alla generazione di reddito dei futuri esercizi (compreso l'esercizio in corso), anche tenuto conto del fatto che, a seguito di una recente modifica nella normativa di riferimento, eventuali perdite fiscali risultano indefinitamente riportabili a nuovo.

NOTA 7. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	30/06/2015	31/12/2014	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo	6.856	6.724	132
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	144	187	(43)
Prodotti finiti e merci	15.696	14.889	807
<i>Totale</i>	22.696	21.800	896
Rimanenze attività immobiliare - terreni	4.671	4.629	42
TOTALE	27.367	26.429	938

Escluse le variazioni nelle rimanenze da attività immobiliare, le rimanenze aumentano complessivamente di euro 896 mila rispetto al 31 dicembre 2014, principalmente per effetto della stagionalità delle attività, risentendo delle maggiori quantità in giacenza.

Le rimanenze da attività immobiliare si riferiscono esclusivamente ai lotti 2 e 4 dell'area edificabile di Genova-Molassana, ad oggi non ancora alienati, conferiti in data 20 dicembre 2010 dalla società Capogruppo alla società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Tale area risulta iscritta, in conformità alle disposizioni dello IAS 2, all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente al valore di 4.671 mila euro (4.629 mila euro al 31 dicembre 2014), corrispondente al valore di carico pro-quota dell'area edificabile, a cui la stessa risultava iscritta prima del conferimento, maggiorata dei costi successivamente sostenuti sino alla data del 30 giugno 2015, direttamente imputabili all'area.

Le trattative per l'alienazione dei lotti 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova-Molassana sono fattivamente proseguite nel corso del corrente anno e in data 28 luglio 2015 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il relativo contratto preliminare di vendita, sottoposto a condizioni sospensive.

La sottoscrizione del preliminare è avvenuta senza corresponsione di caparre e/o acconti del prezzo, essendo l'efficacia dell'obbligo della promissaria acquirente di stipulare il contratto definitivo e di pagare il relativo prezzo differito e subordinato al momento dell'avveramento delle condizioni sospensive contenute nell'accordo, consistenti sostanzialmente nell'avvenuto completamento di alcune opere di urbanizzazione preliminarmente necessarie.

La data ultima di esecuzione delle condizioni sospensive è a oggi prevista entro il 1° dicembre prossimo.

Si rimanda a quanto già commentato in parte precedente della presente Relazione.

NOTA 8. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI

Verso Clienti	30/06/2015	31/12/2014	Variazione
Italia	50.343	41.510	8.833
Estero	2.089	976	1.113
Crediti scadenti oltre l'anno	954	836	118
Fondo svalutazione crediti	(2.932)	(2.399)	(533)
TOTALE	50.454	40.923	9.531

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2014, pari a 9.531 mila euro, è principalmente indotto dalla stagionalità delle vendite che, nel secondo trimestre dell'esercizio, raggiungono i tassi di crescita più elevati.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a euro 954 mila (euro 836 al 31 dicembre 2014) e sono riferiti principalmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela.

I crediti verso l'estero, pari a euro 2.089 mila (euro 976 mila al 31 dicembre 2014), si riferiscono a clienti collocati in paesi della Comunità Europea per 1.802 mila e per la restante parte, 287 mila euro, a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti alla Comunità Europea.

L'incremento del fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2015, pari a euro 533 mila euro, è connesso all'accantonamento effettuato nel primo semestre 2015 per euro 537 mila euro al netto dell'utilizzo per euro 4 mila euro. Il fondo così costituito è ritenuto congruo ai fini della presentazione dei crediti al valore di presunto realizzo e quindi, a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti.

Verso imprese consociate e collegate	30/06/2015	31/12/2014	Variazione
Chugoku - Boat Italy S.p.A.	1.288	1.004	284
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	32	32	0
TOTALE	1.320	1.036	284

I crediti verso Chugoku - Boat Italy S.p.A. sono interamente riferibili ad operazioni commerciali effettuate a normali condizioni di mercato.

I crediti verso Immobiliare Val Geirato S.r.l. si riferiscono a commissioni su fidejussioni relative alla cessione del lotto 3 dell'area edificabile di Genova Molassana addebitate dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. alla Immobiliare Val Geirato S.r.l., collegata a Boero Bartolomeo S.p.A..

Verso Altri	30/06/2015	31/12/2014	Variazione
Agenti c/anticipi	582	368	214
Clienti c/sconti anticipati	112	131	(19)
Personale viaggiante c/spese	82	83	(1)
Diversi per documenti da ricevere	76	249	(173)
Dipendenti c/anticipi e prestiti	60	60	0
Altri minori	4	3	1
Istituti previdenziali	3	3	0
Anticipi e crediti verso fornitori	0	12	(12)
TOTALE	919	909	10

Il saldo al 30 giugno 2015 è sostanzialmente in linea con il saldo riportato al 31 dicembre 2014.

L'incremento della voce "agenti c/anticipi" scaturisce principalmente dai maggiori acconti erogati alla rete di vendita, finalizzati in particolare a sostegno e sviluppo del settore Edilizia.

Risconti attivi	30/06/2015	31/12/2014	Variazione
Compenso amministratori	305	0	305
Canoni di manutenzione e noleggio	125	37	88
Costi rinnovo e deposito marchi	131	129	2
Assicurazioni	111	18	93
Quote associative	52	0	52
Imposta di registro	43	0	43
Spese promozionali e fiere	29	2	27
Spese di progettazione e servizi diversi	8	30	(22)
Altri	248	111	137
TOTALE	1.052	327	725

I risconti attivi aumentano di euro 725 mila rispetto al 31 dicembre 2014, principalmente per effetto dei risconti relativi ai compensi agli amministratori (euro 305 mila) nonché ai costi di assicurazione (euro 111 mila) già liquidati nel primo semestre dell'esercizio.

La voce include risconti di costi per rinnovo e deposito marchi per euro 131 mila, rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

Si precisa che non esistono, nelle voci che compongono i "crediti commerciali, altri crediti e risconti," importi esigibili oltre i 5 anni.

NOTA 9. CREDITI TRIBUTARI

	30/06/2015	31/12/2014	Variazione
Credito IVA	1.435	1.571	(136)
Credito verso erario per rimborsi	870	870	0
Credito IRAP	0	29	(29)
Crediti per imposte francesi	0	23	(23)
TOTALE	2.305	2.493	(188)

I crediti tributari diminuiscono di 188 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014, principalmente per effetto della riduzione del credito IVA.

Si segnala, altresì, che il credito verso erario per rimborsi comprende principalmente il riconoscimento di un credito derivante dalla deducibilità retroattiva, ai fini IRES, della quota di IRAP calcolata sul costo del lavoro (art. 2 del D.L. n. 201/2011). In particolare, nell'esercizio 2012, la Capogruppo ha presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a euro 674 mila delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento.

Si ricorda, infine, che la società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha iscritto, in data 20 dicembre 2010, un credito verso l'Erario per euro 3 milioni, relativo

all’IVA addebitata a titolo di rivalsa dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. sul valore di conferimento (pari a 15 milioni di euro) dell’area di Genova-Molassana. Al 30 giugno 2015 il credito IVA della società controllata ammonta a 1.435 mila euro, utilizzato principalmente a seguito della cessione dei lotti 1 e 3 dell’area edificabile avvenuta nel 2013.

NOTA 10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	30/06/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari e postali	579	826	(247)
Denaro e valori in cassa	36	28	8
TOTALE	615	854	(239)

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato un decremento netto di 239 mila euro nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti avvenuto nel primo semestre 2015.

NOTA 11. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Il gruppo non detiene attività o passività destinate alla vendita al 30 giugno 2015, così come al 31 dicembre 2014.

NOTA 12. PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi ai semestri terminati al 30 giugno 2014 e 2015 sono dettagliati nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto. In particolare, il patrimonio netto al 30 giugno 2015 si incrementa di 990 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 per l’effetto dell’utile del periodo (1.607 mila euro) e dell’utile attuariale derivante dalla rideterminazione dei piani a benefici definiti (TFR) del primo semestre 2015 (25 mila euro) riportato come provento nel Conto economico complessivo, al netto della distribuzione del dividendo straordinario di 642 mila euro pagato dalla Capogruppo nel secondo trimestre 2015.

Si segnala che, in data 29 aprile 2015, si è tenuta l’Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell’esercizio 2014 e deliberato la copertura integrale della perdita dell’esercizio 2014 pari a 2.326.116,64 euro mediante integrale utilizzo di utili a nuovo da rettifiche IAS disponibili per 407.305,75 euro e, per il residuo di 1.918.810,89 euro, mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria.

L’Assemblea degli Azionisti, tenuto conto sia dell’utile netto 2014 conseguito dal Gruppo ed emergente dal relativo bilancio consolidato sia della consistente patrimonializzazione della Capogruppo e della situazione finanziaria della stessa, ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di deliberare la distribuzione, a titolo di dividendo straordinario, di una quota parte della riserva straordinaria per un importo complessivamente ammontante a 642.343,80 euro, corrispondenti a 0,15 euro per azione da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie. Il suddetto dividendo straordinario è stato posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 13 maggio 2015, con data stacco della cedola n. 33 fissata per il giorno 11 maggio 2015 e *record date* (data rilevante ai fini della

legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.7, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 12 maggio 2015.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta a euro 11.284.985,40 ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie aventi un valore nominale di euro 2,60 ciascuna.

Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto ad euro 7.931.385, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 30 giugno 2015 il controllo della società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. è così strutturato:

- ♦ Marlia S.r.l. titolare di n. 2.164.698 azioni pari al 49,87% del Capitale Sociale;
- ♦ Baia dei Saraceni S.p.A. titolare di n. 263.894 azioni pari al 6,08% del Capitale Sociale.

Azioni proprie

L'importo di euro 790 mila iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un valore pari a euro 789.692,77. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie, sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter, del Codice Civile, riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa nelle Altre riserve di utili.

Altre riserve di utili

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di 9.589 mila euro e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di 31.266 mila euro, così dettagliate:

Riserve di rivalutazione	30/06/2015	31/12/2014
Riserva L. 342/2000 e L. 350/2003	2.950	2.950
Riserva L. 342/2000	2.827	2.827
Riserva L. 413/91	1.966	1.966
Riserva L. 72/83	1.784	1.784
Riserva legge 576/75	62	62
Totale	9.589	9.589

Altre riserve di utili	30/06/2015	31/12/2014
Riserva straordinaria	24.194	26.755
Riserva ex lege 904/77 e D.L. 41/95	2.642	2.642
Riserva ex lege 904/77 e D.L. 41/95 ex Attiva S.p.A.	2.562	2.562
Riserva Azioni proprie	790	790
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems S.r.l.	787	787
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	184	184
Riserva ex lege 488/92	39	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87	25	25
Riserva tassata L. 823/73	13	13
Riserva L. 526/82	12	12
Riserva per avanzo di fusione	7	7
Riserva ex lege 675/77	5	5
Riserva ex lege 130/83	5	5
Arrotondamenti	1	2
Totale	31.266	33.828

Riserva da differenze di traduzione

La riserva da differenze di traduzione, negativa per 3 mila euro, si è originata dalla conversione delle poste di bilancio della società Boero Colori France S.a.r.l. che, fino al 31 dicembre 2000, redigeva il proprio bilancio in Franchi francesi. A seguito dell'introduzione dell'euro, non si registrano variazioni.

NOTA 13. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Altri fondi non correnti	Saldo 01/01/2015	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 30/06/2015
Fondo indennità clientela	2.273	68	(22)	2.319
Fondo contenzioso	168	0	(12)	156
TOTALE	2.441	68	(34)	2.475

Il fondo indennità di clientela rispecchia il debito maturato nei confronti degli agenti di vendita nel caso si verificano le condizioni previste dagli accordi nazionali di categoria in vigore (principalmente, nel caso di cessazione del rapporto per cause non imputabili all'agente), calcolato secondo le disposizioni normative.

Il fondo rischi contenzioso è rilevato al fine di riflettere l'onere previsto, derivante dalla conclusione dei contenziosi attualmente in corso, di natura sia giuslavoristica sia contrattuale.

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

Altri fondi correnti	Saldo 01/01/2015	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 30/06/2015
Fondo rischi diversi	329	0	0	329
TOTALE	329	0	0	329

Il fondo rischi diversi si riferisce per 314 mila euro al 30% della plusvalenza realizzata nell'esercizio 2013 per la vendita del lotto 3 dell'area di Genova-Molassana, non iscritta nel bilancio consolidato in quanto non realizzata verso terzi ma verso la collegata Immobiliare Val Geirato S.r.l.

L'importo residuo pari a 15 mila euro è stato rilevato nell'esercizio 2014 al fine di riflettere l'onere previsto derivante dalla conclusione di un contenzioso di natura contrattuale attualmente in corso.

NOTA 14. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	1° semestre 2015
Saldo iniziale	1.993
Accantonamento del periodo	426
Effetto derivante dall'attualizzazione (Conto economico complessivo)	(25)
Utilizzi/Pagamenti	(526)
Saldo finale	1.868

Come previsto dallo IAS 19, a partire dall'esercizio 2013, gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo.

I movimenti nella riserva per attualizzazione TFR, riflessi nel Conto economico complessivo, sono di seguito riportati:

	30/06/2015	31/12/2014
Saldo iniziale	(453)	(309)
Accantonamento del periodo	25	(144)
Saldo finale	(428)	(453)

	30/06/2014	31/12/2013
Saldo iniziale	(309)	(183)
Accantonamento del periodo	(122)	(126)
Saldo finale	(431)	(309)

Nel primo semestre 2015 gli utili attuariali iscritti nel conto economico complessivo ammontano a 25 mila euro.

Il fondo per trattamento fine rapporto al 30 giugno 2015, calcolato secondo la metodologia ed in applicazione dei parametri descritti nei criteri di valutazione, presenta un incremento per effetto dell'accantonamento del semestre.

Le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	30/06/2015	31/12/2014
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%	3,00%
Tasso di attualizzazione	2,06%	1,49%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%	0,00%
Tasso d'inflazione	1,50%	Vettore di inflazione

Il tasso di attualizzazione è pari al 2,06% come da indice *IBOXX Eurozone Corporates AA* con *duration* 10+ anni alla data del 30 giugno 2015 (1,49% al 31 dicembre 2014).

Ipotizzando la seguente variazione del tasso di attualizzazione il fondo per trattamento fine rapporto evidenzierrebbe i seguenti valori:

Analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione	Fondo 30 giugno 2015
Tasso di attualizzazione + 0,5%	1.775
Tasso di attualizzazione - 0,5%	1.967

Altre variazioni sui parametri valutativi (aspettative di vita e tasso di incremento delle retribuzioni) non comporterebbero variazioni di rilievo sul fondo per trattamento fine rapporto calcolato al 30 giugno 2015.

NOTA 15. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

	Saldo 01/01/2015	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 30/06/2015
Imposte differite	1.739	61	(8)	1.792
TOTALE	1.739	61	(8)	1.792

Le imposte differite, calcolate utilizzando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% ed al 3,9%, evidenziano un saldo al 30 giugno 2015 pari ad 1.792 mila euro, in aumento, rispetto al 31 dicembre 2014, di 53 mila euro imputate a conto economico alla voce "Imposte".

NOTA 16. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI, CORRENTI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**Debiti finanziari non correnti**

Il debito finanziario di 5.218 mila euro iscritto fra le passività non correnti al 30 giugno 2015, si riferisce alle quote scadenti oltre l'anno di contratti di finanziamento stipulati dalla società Capogruppo con Unicredit S.p.A. per 3.768 mila euro e con il Banco Popolare Società Cooperativa per 1.450 mila euro, dettagliati nei paragrafi successivi.

Il debito finanziario non corrente di 3.768 mila euro sottoscritto con Unicredit S.p.A. è composto da due differenti finanziamenti. Il primo finanziamento si riferisce a un contratto di finanziamento concesso da Unicredit S.p.A. in data 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, stipulato dalla Capogruppo al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui già rimborsate 19.643 mila euro al 30 giugno 2015.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Al 30 giugno 2015 il finanziamento residuo risulta pari a 5.339 mila euro, di cui:

- ♦ 1.768 mila euro (al netto dell'imposta sostitutiva di 18 mila euro circa), scadenti oltre l'esercizio (3.551 mila euro, al netto dell'imposta sostitutiva di 21 mila euro, al 31 dicembre 2014, scadenti oltre l'esercizio);
- ♦ 3.571 mila euro scadenti entro il 30 giugno 2016.

Il secondo contratto di finanziamento concesso alla Capogruppo da Unicredit S.p.A. è stato stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 per un importo di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants* e sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018.

Il contratto di finanziamento concesso alla Capogruppo dal Banco Popolare Società Cooperativa, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants*, sarà rimborsato a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

Al 30 giugno 2015 il finanziamento risultava pari a 2 milioni di euro, di cui:

- ♦ 1.450 mila euro scadenti oltre l'esercizio;
- ♦ 550 mila euro scadenti entro il 30 giugno 2016.

Nel corso del primo semestre 2015, sono maturati interessi passivi su finanziamenti per euro 360 mila circa (euro 365 mila circa nel primo semestre del 2014) calcolati al tasso EURIBOR semestrale +2,5% in vigore durante il periodo, pari al 2,6% circa. Ipotizzando un rialzo dei tassi al 3,6% circa, gli interessi maturati sarebbero stati pari a euro 499 mila circa.

Debiti finanziari correnti

Aumentano rispetto al 31 dicembre 2014 da 29.957 mila euro a 35.917 mila euro, principalmente in conseguenza del maggior fabbisogno finanziario del Gruppo derivante dalla stagionalità dell'attività.

Si precisa che i debiti finanziari a breve includono, per 4.121 mila euro, le quote scadenti entro l'anno successivo dei finanziamenti a medio-lungo termine sopra descritti.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2015 risulta negativa per 40.520 mila euro (negativa per 41.160 mila euro al 30 giugno 2014 e negativa per 34.381 mila euro al 31 dicembre 2014).

La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta del Gruppo è sintetizzata nel seguente prospetto.

Euro/migliaia	30/06/2015	<i>di cui con Parti correlate</i>	31/12/2014	<i>di cui con Parti correlate</i>
Denaro e valori in cassa	36	0	28	0
Depositi bancari e postali	579	0	826	0
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	615	0	854	0
Debiti bancari correnti	(31.796)	0	(26.114)	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.121)	0	(3.843)	0
Totale debiti bancari correnti	(35.917)	0	(29.957)	0
Indebitamento netto a breve termine	(35.302)	0	(29.103)	0
Debiti bancari non correnti	(5.218)	0	(5.278)	0
Posizione finanziaria netta	(40.520)	0	(34.381)	0

Per quanto riguarda l'evoluzione rispetto al 31 dicembre 2014 (peggioramento di 6.139 mila euro), il maggiore fabbisogno finanziario è collegato all'effetto della stagionalità delle vendite. In particolare, come dettagliato nel rendiconto finanziario, si evidenziano flussi finanziari assorbiti da attività operative per 4.420 mila euro e da attività di investimento per 874 mila euro. A copertura di tali flussi finanziari, si è reso necessario un maggior ricorso all'indebitamento bancario.

NOTA 17. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI, RISCOINTI

Verso fornitori	30/06/2015	31/12/2014	Variazione
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	21.994	20.353	1.641
TOTALE	21.994	20.353	1.641

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale ed aumentano di 1.641 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Verso imprese consociate e collegate	30/06/2015	31/12/2014	Variazione
Chugoku - Boat Italy S.p.A.	143	91	52
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	6	7	(1)
TOTALE	149	98	51

I debiti verso imprese consociate e collegate includono 70 mila euro, invariati rispetto al 31 dicembre 2014, relativi alla quota di competenza della collegata Chugoku - Boat Italy S.p.A., per il rimborso ex Legge 214/2011 descritto a commento dei crediti tributari. Si ricorda infatti che, per gli esercizi oggetto del rimborso (2007-2011) la società aderiva al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	30/06/2015	31/12/2014	Variazione
Contributi su premio di partecip.e su ferie non godute	498	236	262
Contributi previdenziali INPS	317	753	(436)
Altri istituti di previdenza e sicurezza sociale francesi	93	57	36
Contributi FONCHIM	49	87	(38)
Contributi INAIL	39	0	39
Contributi previdenziali PREVINDAI	32	46	(14)
Contributi FASCHIM	15	13	2
Debiti verso fondi di Tesoreria INPS	2	46	(44)
Debiti verso altri fondi pensione	1	2	(1)
TOTALE	1.046	1.240	(194)

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale diminuiscono di 194 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014.

Verso Altri	30/06/2015	31/12/2014	Variazione
Agenti per provvigioni da corrispondere	2.669	2.280	389
Debiti verso dipendenti	1.602	1.015	587
Professionisti per parcelle da liquidare	582	795	(213)
Enasarco e FIRR	161	121	40
Altri debiti diversi di minore importo	58	19	39
Diversi per fatture e documenti da ricevere	53	1.114	(1.061)
Debiti per personale viaggiante e carte di credito	24	15	9
Azionisti per dividendi da erogare	0	1	(1)
TOTALE	5.149	5.360	(211)

I debiti verso altri diminuiscono di 211 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014, principalmente per effetto di quanto segue:

- ♦ i debiti verso “agenti per provvigioni da corrispondere,” relativi al debito verso la rete di vendita delle società nazionali, aumentano di 389 mila euro, principalmente per effetto della stagionalità delle vendite (cui le provvigioni sono legate) che, come già spiegato, caratterizza l’andamento del fatturato del Gruppo;
- ♦ la voce “debiti verso dipendenti” aumenta di 587 mila euro, principalmente per effetto dell’accertamento della tredicesima mensilità effettuato al 30 giugno per il personale dipendente, integralmente liquidata entro il 31 dicembre di ogni anno.
- ♦ la diminuzione dei debiti diversi per fatture e documenti da ricevere (1.061 mila euro) è principalmente dovuta al pagamento nel mese di gennaio 2015 del debito di 1.048 mila euro, sorto al 31 dicembre 2014, verso Orazio Brignola S.p.A. per l’acquisto del ramo d’azienda commerciale da parte della controllata Brignola S.r.l. già meglio commentato in parte precedente della presente Relazione.

Si precisa che non esistono, nelle voci che compongono i “debiti commerciali, altri debiti e risconti,” importi esigibili oltre i 5 anni.

NOTA 18. DEBITI TRIBUTARI

	30/06/2015	31/12/2014	Variazione
Debito verso Erario per IVA	834	273	561
Debito verso Erario per IRPEF	301	500	(199)
Debito verso Erario per IRES	260	136	124
Debito verso Erario per IRAP	189	39	150
Debito per imposte francesi	46	0	46
TOTALE	1.630	948	682

L’incremento netto di 682 mila euro è imputabile principalmente alla posizione IVA, a debito al 30 giugno 2015 per 834 mila euro, a debito al 31 dicembre 2014 per 273 mila euro. La variazione in aumento risulta inoltre determinata dall’aumento di 274 mila euro del debito verso l’erario per imposte correnti di competenza del semestre (260 mila euro per IRES su base consolidata e per 189 mila euro per IRAP).

NOTA 19. INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo dei prodotti e servizi offerti.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

I settori di attività identificati sono di seguito illustrati. Nel corso del primo semestre 2015, analogamente al precedente esercizio, non vi sono stati ricavi infrasettoriali.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Mare ha per oggetto principalmente la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yachts e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio. Come già in precedenza precisato, a partire dalla data di cessione (14 novembre 2012) del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, i ricavi di vendita verso Boat S.p.A. si riferiscono principalmente ad un accordo stipulato tra le parti contraenti che prevede il diritto di Boero di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Boat S.p.A. sono stati incorporati all'interno del settore "Mare," comprensivo anche del business Yachting.

Il management monitora separatamente i risultati operativi dei suoi settori di attività allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione della performance. La performance del settore è valutata sulla base dell'utile o perdita operativa che in certi aspetti, come riportato nella tabella che segue, è misurato in modo diverso dall'utile o perdita operativa del bilancio consolidato, non includendo infatti alcuni costi operativi non allocabili ai singoli settori. I costi e ricavi non allocati comprendono anche tutte le componenti reddituali riferibili all'attività immobiliare esercitata dalla controllata Immobiliare GenovaMolassana Nuova S.p.A..

Inoltre il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito sono gestite a livello di gruppo e quindi non allocate a livello di singolo settore operativo.

I ricavi delle vendite per settore sopra indicati sono interamente riferibili a ricavi derivanti da operazioni effettuate con clienti terzi; come precedentemente indicato non sono infatti presenti ricavi infrasettoriali.

Si evidenzia inoltre che il valore delle attività non correnti (diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite) si riferisce prevalentemente ad attività localizzate in Italia; il valore delle attività localizzate all'estero ammonta infatti a 66 mila euro al 30 giugno 2015 (64 mila euro al 31 dicembre 2014, 72 mila euro al 30 giugno 2014) e si riferisce interamente al valore delle attività immateriali e materiali della controllata Boero Colori France S.a.r.l. dislocate in Francia.

Per quanto attiene all'attivo patrimoniale, le principali Attività non ripartite riguardano le imposte anticipate, i crediti tributari, le rimanenze costituite da aree da edificare e, in generale, le poste di natura finanziaria. In particolare si precisa che le Attività non ripartite accolgono il valore, pari a 4.671 mila euro al 30 giugno 2015 dell'area edificabile di Genova-Molassana (settori 2 e 4) nonché il terreno adiacente l'ex stabilimento di Pozzolo Formigaro.

Migliaia di euro

	1° SEMESTRE 2015			1° SEMESTRE 2014		
	EDILIZIA	MARE	TOTALE	EDILIZIA	MARE	TOTALE
Ricavi di vendita	37.413	12.545	49.958	38.489	12.559	51.048
Ricavi di vendita non allocati			10			531
Ricavi di vendita			49.968			51.579
Risultato operativo	1.463	2.147	3.610	1.663	2.192	3.855
Costi e altri ricavi non ripartiti			(634)			(792)
Utile prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari			2.976			3.063
Oneri finanziari netti			(385)			(499)
Utile (perdita) prima delle imposte			2.591			2.564
Imposte			(984)			(1.193)
Utile(perdita) netto del Gruppo			<u>1.607</u>			<u>1.371</u>

Attività

	AL 30 GIUGNO 2015			AL 31 DICEMBRE 2014		
	EDILIZIA	MARE	TOTALE	EDILIZIA	MARE	TOTALE
Attività dei settori	98.743	18.701	117.444	90.174	17.426	107.600
Attività non ripartite			<u>15.332</u>			<u>16.386</u>
Totale attività			<u>132.776</u>			<u>123.986</u>

Attività

	AL 30 GIUGNO 2015			AL 30 GIUGNO 2014		
	EDILIZIA	MARE	TOTALE	EDILIZIA	MARE	TOTALE
Attività dei settori	98.743	18.701	117.444	104.881	17.381	122.262
Attività non ripartite			<u>15.332</u>			<u>15.196</u>
Totale attività			<u>132.776</u>			<u>137.458</u>

NOTA 20. RICA VI OPERATIVI

Dettaglio per società del Gruppo dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	47.853	50.297	(2.444)
Ricavi della vendite a società collegate	2.030	1.126	904
Prestazioni di servizi a società collegate	85	156	(71)
TOTALE	49.968	51.579	(1.611)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni diminuiscono, rispetto al primo semestre 2014, di 1.611 mila euro, per effetto in particolare dell'andamento delle vendite in flessione nel settore Edilizia, a fronte di un andamento stabile del settore Mare.

Occorre evidenziare che i ricavi registrati nel primo semestre 2014 includevano vendite realizzate dalla controllata Brignola S.r.l. verso Orazio Brignola S.p.A. per 469 mila euro derivanti dalla vendita di materie prime nell'ambito di accordi collaterali all'operazione di cessione del ramo d'azienda da Orazio Brignola S.p.A. a Brignola S.r.l., come di seguito meglio descritta. Se dal confronto con il primo semestre 2014 si esclude l'effetto di tali vendite a Orazio Brignola S.p.A., la variazione in diminuzione del fatturato del primo semestre 2015 rispetto al primo semestre 2014 risulta più contenuta e pari a 1.142 mila euro (-2,2%).

I ricavi delle vendite si riferiscono principalmente a vendite di prodotti vernicianti e macchine tintometriche per 49.880 mila euro (51.486 mila euro nel primo semestre del 2014) nonché a prestazioni di servizi, principalmente di assistenza tecnica, per 88 mila euro (93 mila euro nel primo semestre del 2014).

Per ciò che riguarda la ripartizione dei ricavi per settore di appartenenza e per area geografica si rimanda a quanto illustrato all'interno della relativa Nota 19.

Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi risultano pari a 255 mila euro e diminuiscono di 53 mila euro rispetto al 1° semestre 2014 (308 mila euro nel 1° semestre 2014). Si precisa che la voce accoglieva al 30 giugno 2014 675 mila euro relativi alla capitalizzazione di costi di acquisto di macchine tintometriche cedute in comodato d'uso alla clientela. Per una migliore lettura del bilancio, si è provveduto a riclassificare l'importo a riduzione della voce "acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze" anche per il primo semestre 2014.

NOTA 21. COSTI OPERATIVI

Costi operativi	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	19.199	20.526	(1.327)
Costi per servizi	12.998	13.315	(317)
Locazioni e noleggi	830	988	(158)
Altri costi operativi	571	605	(34)
Costo del personale	10.434	10.020	414
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.610	2.521	89
Svalutazione crediti	537	522	15
Altri accantonamenti	68	327	(259)
TOTALE	47.247	48.824	(1.577)

I costi operativi diminuiscono, rispetto al primo semestre 2014, di 1.577 mila euro, principalmente a seguito della riduzione dei costi per acquisti di materie prime e merci e dal contenimento dei costi fissi perseguito dal management.

I costi per “**acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze**” sono pari a 19.199 mila euro e evidenziano una diminuzione di 1.327 mila euro rispetto al 30 giugno 2014 (20.526 mila euro).

Al 30 giugno 2015 i costi per “**acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze**” comprendono anche la voce “beni scaricati a patrimonio” relativa alla capitalizzazione dei costi di acquisto di macchine tintometriche cedute in comodato d’uso alla clientela pari a 226 mila euro (675 mila euro al 30 giugno 2014) che è stata riclassificata dalla voce “altri ricavi operativi”.

L’incidenza dei costi di approvvigionamento delle materie prime e merci sui ricavi delle vendite e delle prestazioni risulta in riduzione rispetto al primo semestre precedente (38,42% al 30 giugno 2015, 39,80% al 30 giugno 2014), confermando le possibilità per il 2015 di una moderata riduzione delle quotazioni delle principali materie prime. Nel primo semestre 2015 l’andamento dei costi di approvvigionamento di materie prime e merci ha potuto beneficiare di cali di prezzi legati sia alla domanda ancora debole nei paesi del Sud Europa sia al calo del prezzo del petrolio, scontando qualche effetto al rialzo sui prezzi delle materie prime acquistate in dollari, determinato dall’indebolimento dell’euro nei confronti della divisa americana. Come già evidenziato, sulla variazione in diminuzione della voce incidono positivamente le sinergie positive derivanti dal trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia avvenuto a partire dal mese di maggio dell’esercizio 2014.

I **costi per servizi** diminuiscono di 317 mila euro, a seguito dalla diminuzione dei costi fissi perseguita dal management attraverso politiche di contenimento dei costi al fine di contrastare la congiuntura economica ancora caratterizzata da elementi di complessità e fragilità.

Essi includono principalmente: costi relativi a provvigioni ed altri costi agenti (2.979 mila euro), prestazioni di trasporto (2.408 mila euro), pubblicità e promozioni (1.939 mila euro), prestazioni di facchinaggio (914 mila euro), consulenze e prestazioni professionali (698 mila euro), utenze (573 mila euro), manutenzione ordinaria (477 mila euro), spese viaggio (396 mila euro), emolumenti agli organi collegiali (353 mila euro), ritiro rifiuti (265 mila euro), servizi postali e telefonici (148 mila euro), assicurazioni (141 mila euro), compensi a lavoratori parasubordinati (110 mila euro), servizi resi dalla società di revisione (88 mila euro).

I **costi per locazioni e noleggi** includono: affitti passivi (494 mila euro), locazioni di automezzi (228 mila euro), carrelli elevatori e canoni di noleggio (86 mila euro), royalties (22 mila euro). Il Gruppo non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Gli **altri costi operativi**, il cui andamento non mostra scostamenti di rilievo, includono principalmente: sopravvenienze passive e perdite varie (190 mila euro), imposte e tasse non sul reddito (272 mila euro), quote associative (61 mila euro).

Il **costo del personale**, passa da 10.020 mila euro del primo semestre 2014 a 10.434 mila euro del primo semestre 2015, per effetto dall'iscrizione di oneri non ricorrenti per 208 mila euro relativi a interventi di riorganizzazione e dall'aumento del numero di dipendenti per effetto soprattutto dell'ingresso di lavoratori precedentemente impiegati in Orazio Brignola S.p.A..

La voce **ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni** si riferisce interamente all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali (euro 2.450 mila) e immateriali (159 mila euro).

Le voci **svalutazione crediti** di 537 mila euro ed **altri accantonamenti** di 68 mila euro risultano accantonate in conseguenza di quanto descritto rispettivamente a commento dei Crediti commerciali e dei Fondi rischi.

NOTA 22. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Proventi finanziari da attualizzazione	18	25	(7)
Interessi bancari	0	0	0
TOTALE	18	25	(7)

Interessi passivi ed altri oneri finanziari	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Interessi e spese bancarie su finanziamenti	460	478	(18)
Interessi bancari	80	85	(5)
Ammortamenti oneri accessori mutui	3	3	0
Interessi diversi	1	1	0
TOTALE	544	567	(23)

Utili e perdite su cambi	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Utili su cambi	5	3	2
Perdite su cambi	(46)	(9)	(37)
TOTALE	(41)	(6)	(35)

Il risultato della gestione finanziaria risulta, complessivamente, oneroso per 385 mila euro (499 mila euro nel primo semestre del 2014) non evidenzia variazioni significative rispetto al primo semestre 2014.

NOTA 23. UTILI (PERDITE) DI COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Tale voce, pari ad 182 mila euro, riflette il riconoscimento a conto economico della quota di competenza del Gruppo dell'utile realizzato dalla collegata Chugoku - Boat Italy S.p.A. nel primo semestre 2015 (euro 49 mila al 30 giugno 2014), come illustrato a commento della Nota 5. "Immobilizzazioni Finanziarie".

NOTA 24. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO: CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Imposte correnti	373	643	(270)
Imposte differite	611	550	61
TOTALE	984	1.193	(209)

Il dettaglio delle imposte sul reddito è il seguente:

	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Imposte correnti			
IRES	124	158	(34)
IRAP	178	385	(207)
Imposte Francesi	71	100	(29)
	373	643	(270)
Imposte differite			
IRES	45	(58)	103
IRAP	8	(4)	12
Rilascio per adeguamento IRAP	0	(23)	23
	53	(85)	138
Imposte anticipate			
IRES	514	599	(85)
IRAP	(4)	1	(5)
Rilascio per adeguamento IRAP	0	51	(51)
Imposte Francesi	48	(16)	64
	558	635	(77)
Totale	984	1.193	(209)

Si ricorda che le imposte correnti risultano iscritte sulla base della miglior stima dell'aliquota media attesa per l'intero esercizio mentre le imposte differite risultano iscritte quale differenziale netto di periodo tra i corrispondenti valori patrimoniali. In particolare si segnala che nella determinazione dell'Irap di competenza del primo semestre 2015 si è tenuto conto della deduzione del costo del personale a tempo indeterminato dalla relativa base imponibile, introdotta con la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (cosiddetta Legge di Stabilità 2015), deduzione in vigore dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014. Per contro è stata applicata già dal 31 dicembre 2014, l'aliquota Irap "ordinaria" al 3,9% in quanto le disposizioni contenute nel cd. decreto Irpef (D.L. n. 66/2014), che avevano abbassato le aliquote Irap al 3,5%, sono state abrogate per tutti i settori produttivi.

NOTA 25. UTILI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Al 30 giugno 2015, non ricorrendone i presupposti, il Gruppo non ha registrato “utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione”.

NOTA 26. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

L'utile (perdita) per azione base e diluito (in assenza di strumenti potenzialmente diluitivi e di fluttuazioni nel numero di azioni ordinarie in circolazione) è calcolato come segue (valori in unità di euro):

Utile (perdita) per azione	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie (unità di euro)	1.606.873	1.371.486
Numero di azioni ordinarie in circolazione	4.282.292	4.282.292
Utile (perdita) per azione	0,38	0,32

Il numero di azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione (denominatore) è uguale al numero di azioni sottoscritte e versate (n. 4.340.379), dedotte le azioni proprie (n. 58.087), in assenza di fluttuazioni nel numero delle stesse.

NOTA 27. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Garanzie e fidejussioni (<i>valori espressi in migliaia di euro</i>)	Saldo 30/06/2015	Saldo 30/06/2014	Variazione
Garanzie:			
Unicredit S.p.A. per finanziamento a medio-lungo termine	50.000	50.000	0
Fidejussioni:			
Fidejussioni bancarie a favore di privati	0	737	(737)
Fidejussione bancaria BNL a favore di Orazio Brignola S.p.A.	0	1.100	(1.100)
Fidejussioni assicurative a favore di Enti Pubblici	2.775	2.775	0
Altre fidejussioni	37	34	3
TOTALE	52.812	54.646	(1.834)

Garanzie

Come già precisato a commento dei debiti finanziari, la società Capogruppo ha sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo totale di 25 milioni di euro, concesso da Unicredit S.p.A. per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. Tale apertura di credito è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sullo stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui già rimborsate 19.643 mila euro al 30 giugno 2015.

Al 30 giugno 2015 il finanziamento residuo risulta pari a 5.339 mila euro di cui l'ultima scadenza entro il 1° dicembre 2016.

Impegni

Il Gruppo detiene un impegno pari a euro 5 mila verso la società Confidi Liguria S.r.l.

Fidejussioni

Le fidejussioni assicurative, pari a 2.775 mila euro, rilasciate dalla controllata Immobiliare Genova Molassana Nuova S.p.A. a favore di enti pubblici, attengono la realizzazione di opere di urbanizzazione sui settori 2 e 4, non ancora alienati al 30 giugno 2015.

Si ricorda inoltre che in data 21 gennaio 2014 Boero Bartolomeo S.p.A. aveva rilasciato una fideiussione dell'importo di 1,1 milioni di euro a favore di Orazio Brignola S.p.A., a garanzia del pagamento del corrispettivo da parte della controllata Brignola S.r.l. per l'acquisto del ramo aziendale, nel caso si verificasse l'esercizio dell'opzione di vendita da parte della stessa Orazio Brignola S.p.A.. La fideiussione, che aveva durata fino al termine massimo del 31 dicembre 2014, è stata rinnovata fino alla data del definitivo atto notarile del ramo d'azienda ed è pertanto estinta ed inefficace dalla data del 13 gennaio 2015.

Si segnala la presenza al 30 giugno 2015 di una lettera di patronage rilasciata per due milioni di euro da Boero Bartolomeo S.p.A. a un primario istituto bancario a favore della controllata Brignola S.r.l., a garanzia di affidamenti bancari utilizzati per l'importo di 629 mila euro alla data del 30 giugno 2015.

Si segnala inoltre la presenza al 30 giugno 2015 di una lettera di patronage rilasciata per quattro milioni di euro da Boero Bartolomeo S.p.A. a favore della controllata Immobiliare Genova Molassana Nuova S.p.A. ad un primario istituto bancario, a garanzia di affidamenti bancari utilizzati per l'importo di 886 mila euro alla data del 30 giugno 2015.

Infine, per completezza di informativa si ricorda che il Gruppo detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora totalmente ammortizzate al 30 giugno 2015, per 1.651 mila euro.

NOTA 28. ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Dirigenti	7	9
Quadri ed Impiegati	177	169
Operai	116	96
TOTALE	300	274

Compensi ad Amministratori e Sindaci	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Compensi agli Amministratori	305	330
Compensi ai Sindaci	35	35
TOTALE	340	365

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci sono indicati secondo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lettera o) del D. Lgs. 127/1991. Pertanto, sono indicati i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento.

NOTA 29. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto attiene i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione intermedia sulla gestione nell'ambito dello specifico paragrafo.

NOTA 30. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Al 30 giugno 2015 risultano iscritti alla voce "costo del personale" 208 mila euro relativi a interventi riorganizzativi.

Le operazioni non ricorrenti del semestre chiuso al 30 giugno 2014 erano rappresentate da un onere pari ad 193 mila euro, al lordo del relativo effetto fiscale, iscritto nella voce "altri accantonamenti" per un contenzioso con il personale dipendente.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Patrimonio Netto		Risultato esercizio		Flussi finanziari		Posizione finanziaria netta	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Valori di bilancio (A)	55.144		1.607		615		(40.520)	
Effetto "Costi del personale"	208	0,38%	208	12,94%	208	33,82%	208	-0,51%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(57)	-0,10%	(57)	-3,56%	(57)	-9,30%	(57)	0,14%
Totale (B)	151	0,27%	151	9,38%	151	24,52%	151	-0,37%
Valori figurativi lordi di bilancio (A+B)	55.295		1.758		766		(40.369)	

NOTA 31. PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 30 giugno 2015.

NOTA 32. EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi successivi tali da meritare un adeguamento dei valori riconosciuti in bilancio o della presente informativa.

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

Allegato 1

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI
DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO
1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI
DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO
1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Giorgio Rupnik, in qualità di Amministratore Delegato, e Giampaolo Iacone, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2015.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci Intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Articolo 9 del D. Lgs. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento;

2.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi significativi che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

31 luglio 2015

L'Amministratore Delegato
Giorgio Rupnik



Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Giampaolo Iacone



BOERO BARTOLOMEO S.p.A.
Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato e dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, e dalle relative note esplicative sintetiche della Boero Bartolomeo S.p.A. e controllate (Gruppo Boero Bartolomeo) al 30 giugno 2015. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Boero Bartolomeo al 30 giugno 2015, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Carlo Lagana
Socio

Genova, 31 luglio 2015